



I redditi 2011 dichiarati dalle cittadine e dai cittadini di Bologna

*Alcune disuguaglianze fra generazioni, generi,
nazionalità e territori*

Questa nota è stata elaborata da un gruppo di lavoro del Dipartimento Programmazione coordinato dal Capo Dipartimento Gianluigi Bovini e formato da Franco Chiarini (Direttore del Settore Statistica), Tiziana Alessi, Fabrizio Dell'Atti e Teresa Scarnati.

N.B. Tutti i dati presentati in questo studio sono stati elaborati dall'Amministrazione Comunale per esigenze di conoscenza statistica della realtà sociale ed economica cittadina ed hanno carattere provvisorio.



Indice

I redditi dichiarati a Bologna.....	pag.	5
I redditi dei residenti.....	"	25
La geografia dei redditi.....	"	29
I redditi dichiarati da italiani e stranieri.....	"	53
I redditi delle famiglie.....	"	65



I redditi dichiarati a Bologna



I dati delle dichiarazioni dei redditi

I dati oggetto di questa analisi si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2012 dai bolognesi con riferimento ai redditi percepiti nel 2011.

Questi dati consentono numerose analisi e approfondimenti pur presentando alcuni limiti oggettivi, tra i quali:

- la presenza di una quota di evasione ed elusione costituita da redditi integralmente, o parzialmente, non dichiarati;
- l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (es.: indennità di accompagnamento);
- l'esistenza di redditi tassati alla fonte (in primo luogo, rendite finanziarie).

Inoltre i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare.

Nelle pagine seguenti, oltre ad un'analisi dettagliata dei redditi riferiti all'anno d'imposta 2011, vengono operati confronti con i valori dichiarati dai contribuenti bolognesi relativamente all'anno 2002 e al 2010, individuando così alcune tendenze evolutive peraltro fortemente influenzate dalla crisi economica e finanziaria di inedite dimensioni che ha investito anche il nostro paese.



Nel 2011 a Bologna dichiarati quasi 7,1 miliardi di euro di reddito imponibile e pagati oltre 1,6 miliardi di euro di Irpef

L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti bolognesi (residenti o aventi domicilio fiscale nella nostra città) per il 2011 evidenzia i seguenti dati:

- **297.473 contribuenti** (di cui circa 246.000 con imposta netta corrisposta);
- **7,067 miliardi di euro di reddito imponibile** relativo all'addizionale comunale all'Irpef dichiarato;
- **1,635 miliardi di euro di imposta netta pagata** dai contribuenti bolognesi;
- **23.757 euro di reddito imponibile medio** per ogni contribuente bolognese e **5.497 di Irpef netta pagata** (nel calcolo di questi valori medi si prendono in considerazione tutti i contribuenti, compresi quelli senza imposta netta corrisposta);
- **18.458 euro di reddito imponibile mediano**, dove per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto.



Più della metà dei contribuenti dichiara meno di 20.000 euro

Numero di contribuenti per classi di reddito imponibile dichiarato ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per sesso - Anno 2011 - Comune di Bologna

	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
fino a 12.000	36.515	25,7	56.950	36,6	93.465	31,4
12.001-15.000	8.727	6,2	15.376	9,9	24.103	8,1
15.001-20000	20.982	14,8	24.386	15,7	45.368	15,3
20.001-25.000	20.480	14,4	20.460	13,1	40.940	13,8
25.001-30.000	15.097	10,6	14.560	9,4	29.657	10,0
30.001-40.000	15.646	11,0	12.475	8,0	28.121	9,5
40.001-50.000	7.315	5,2	4.417	2,8	11.732	3,9
50.001-60.000	4.442	3,1	2.283	1,5	6.725	2,3
60.001-80.000	5.299	3,7	2.455	1,6	7.754	2,6
80.001-100.000	2.752	1,9	1.043	0,7	3.795	1,3
Oltre 100.000	4.626	3,3	1.187	0,8	5.813	2,0
Totale	141.881	100,0	155.592	100,0	297.473	100,0

L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate per il 2011 a Bologna evidenzia come oltre la metà dei contribuenti dichiarati cifre inferiori ai 20.000 euro di imponibile. Tale percentuale sale al 62% per le donne.

Sotto la soglia dei 30.000 euro si trova oltre il 78% dei contribuenti (l'85% delle donne).

Solo il 2% dei cittadini ha dichiarato un reddito superiore a 100.000 euro (0,8% delle donne).



Ancora una significativa differenza di genere nei redditi dichiarati

L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate per il 2011 a Bologna evidenzia ancora una significativa differenza di genere.

I contribuenti di sesso maschile erano 141.881 e hanno dichiarato complessivamente un reddito imponibile di 4,111 miliardi di euro; i contribuenti di sesso femminile erano 155.592 e hanno dichiarato complessivamente un reddito imponibile di 2,956 miliardi di euro.

Il reddito imponibile medio dei maschi a Bologna nel 2011 è quindi risultato pari a 28.979 euro e risulta ancora superiore del 52,5% rispetto al reddito imponibile medio femminile (pari a 18.996 euro).

Il reddito mediano è invece risultato per gli uomini di 21.046 euro e per le donne di 16.098 (dunque il 30,7% in più per gli uomini).

Dall'esame del reddito mediano si evidenzia un minore scarto tra uomini e donne, il che significa che tra i contribuenti maschi vi è una maggiore concentrazione del reddito e cioè una più elevata presenza di percettori di redditi medio-alti e alti.



Fra gli uomini e le donne differenze di reddito più contenute fino ai 40 anni, poi divario molto più ampio

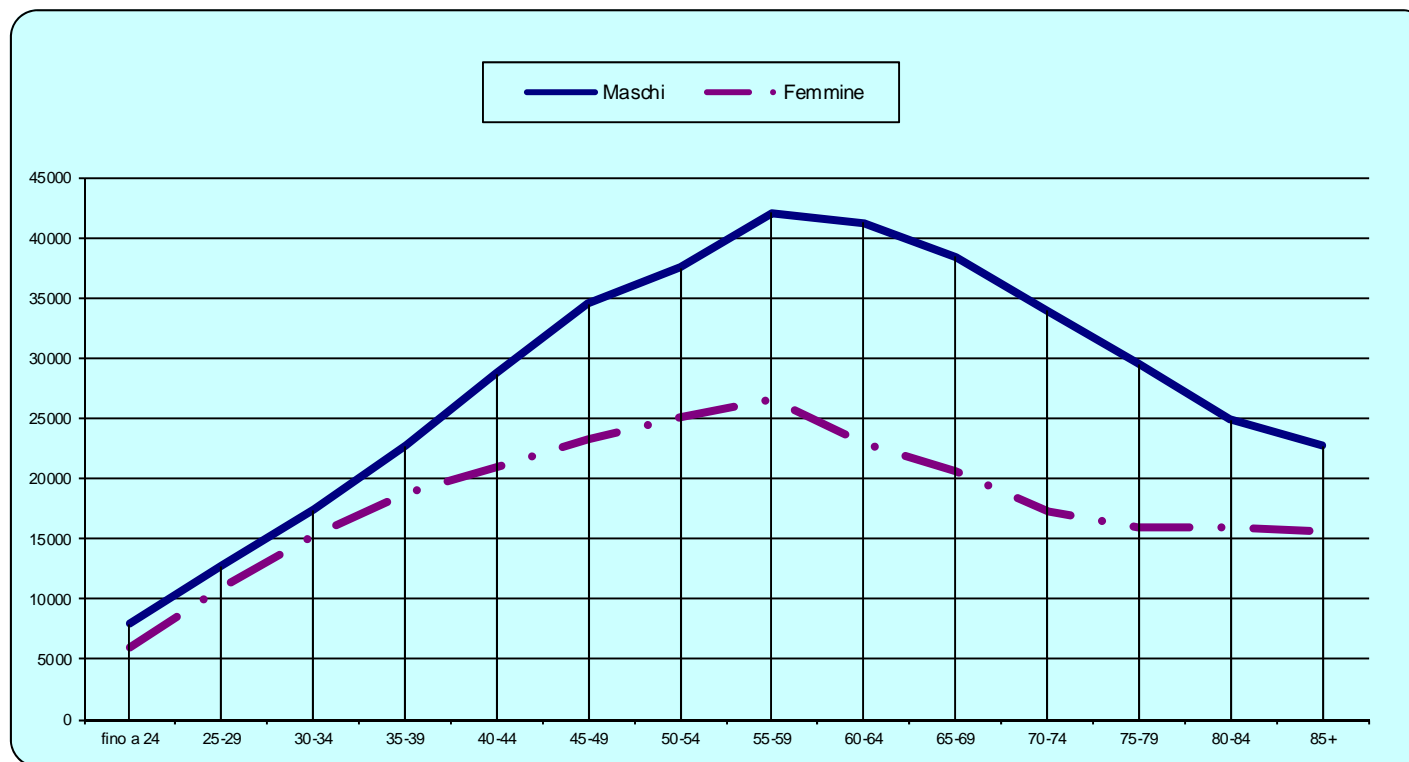
Il grafico che segue evidenzia il reddito imponibile medio dichiarato ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef a Bologna per il 2011 articolato per classi quinquennali di età e sesso.

Appare immediatamente evidente che in tutte le classi di età considerate i valori medi femminili sono inferiori a quelli maschili. In termini relativi, il divario però è molto più contenuto nelle classi di età giovanili (fino a 34 anni) e nella fascia di età 35-39 anni. Dai 40 anni in poi le differenze si accentuano sensibilmente e raggiungono i valori più elevati nelle classi di età comprese tra i 60 e i 79 anni.

Questo grafico evidenzia in modo sintetico le molteplici storie di vita di un insieme di generazioni, che formano oggi la popolazione bolognese e hanno conosciuto modalità di istruzione/formazione e di partecipazione al mercato del lavoro molto differenziate.



Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per età e sesso - Anno 2011
Comune di Bologna (valori in euro).



	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
Maschi	7.918	12.725	17.387	22.676	28.710	34.481	37.465	42.089	41.230	38.405	33.924	29.553	24.896	22.676	28.979
Femmine	6.030	10.995	15.203	18.759	20.842	23.215	25.124	26.572	22.972	20.526	17.201	15.859	16.004	15.592	18.996
Totale	7.088	11.917	16.376	20.827	24.898	28.852	31.209	34.055	31.502	28.824	24.734	21.765	19.471	17.769	23.757
Differenza % M/F	31,3	15,7	14,4	20,9	37,8	48,5	49,1	58,4	79,5	87,1	97,2	86,3	55,6	45,4	52,5



Meno differenze fra uomini e donne nel reddito mediano

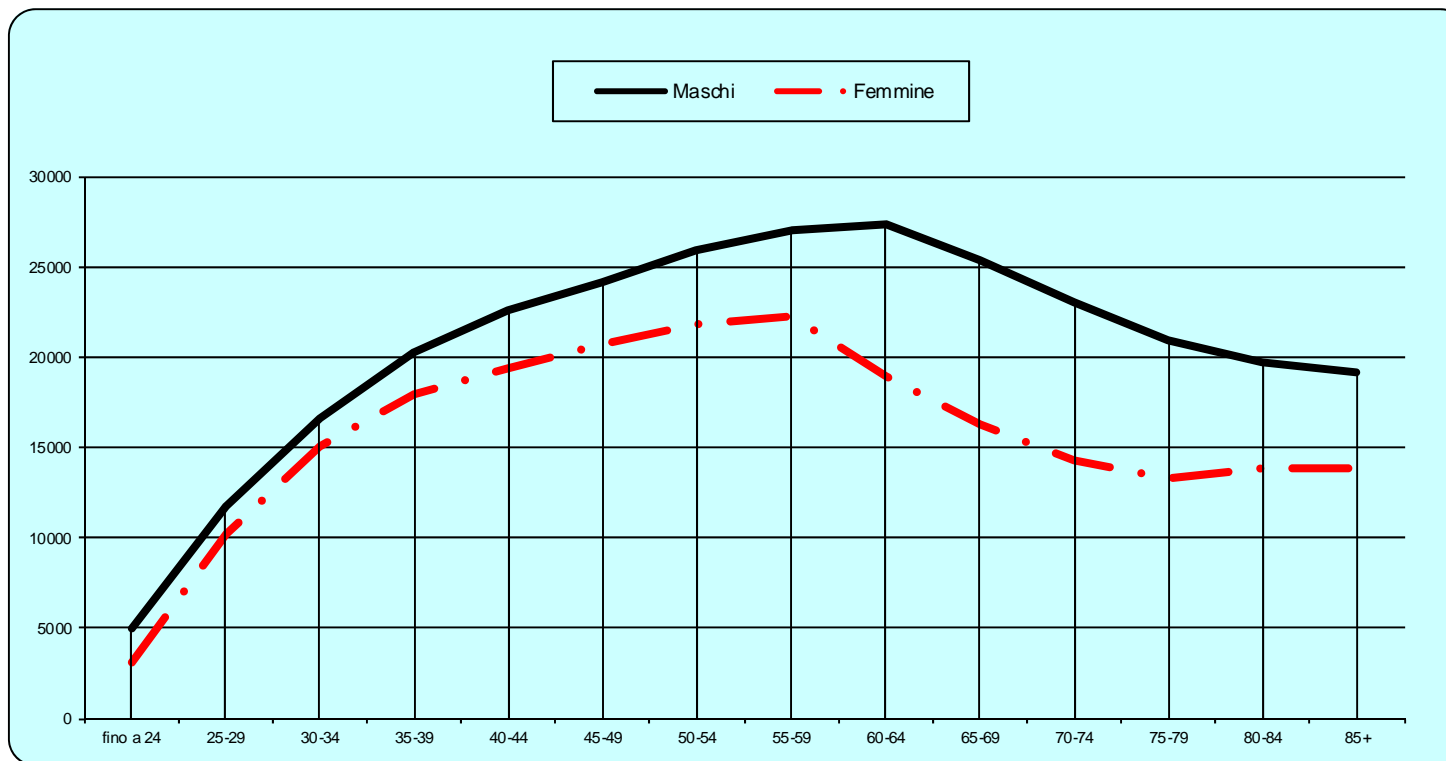
Anche il grafico relativo al reddito mediano 2011 per classi di età quinquennali dei contribuenti conferma quanto già visto a proposito del reddito medio, vale a dire la presenza di valori decisamente più bassi dichiarati dalle donne in ogni fascia di età.

In questo caso però si può notare come le differenze percentuali tra i sessi si attenuino: mentre infatti il reddito medio per gli uomini arriva ad essere in alcuni casi quasi doppio rispetto a quello delle donne, il reddito mediano maschile supera quello femminile al massimo del 61% (tra i 70 e i 74 anni).

Come già accennato, ciò si spiega con la presenza di redditi fortemente diversificati tra i contribuenti maschi, alcuni dei quali raggiungono picchi di reddito molto alti, e un più marcato livellamento di quelli, comunque più bassi, dichiarati dalle donne.



Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per età e sesso - Anno 2011
Comune di Bologna (valori in euro).



	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
Maschi	4.936	11.747	16.620	20.205	22.581	24.136	25.901	26.964	27.367	25.387	23.022	20.942	19.684	19.130	21.046
Femmine	3.155	10.142	15.050	17.977	19.417	20.724	21.825	22.231	18.967	16.309	14.278	13.309	13.821	13.848	16.098
Totale	4.074	10.865	15.893	19.147	20.956	22.135	23.518	24.267	22.831	20.522	18.361	16.505	15.867	14.997	18.458
Differenza % M/F	56,5	15,8	10,4	12,4	16,3	16,5	18,7	21,3	44,3	55,7	61,2	57,4	42,4	38,1	30,7



Alcune avvertenze per il confronto nel tempo dei redditi dichiarati

Nelle pagine seguenti verranno effettuati alcuni confronti tra i redditi dichiarati dai contribuenti in anni diversi. E' necessario però in via preliminare specificare alcune avvertenze alla lettura dei dati.

In primo luogo, è opportuno ricordare che i redditi subiscono l'effetto dell'aumento dei prezzi e dunque, per poter effettuare confronti corretti, occorre passare dai valori nominali ai valori reali, ricalcolati cioè considerando l'inflazione.

In secondo luogo, da un anno all'altro possono intervenire dei cambiamenti legislativi in grado di modificare ciò che rientra o meno nel calcolo del reddito imponibile. Ad esempio, con il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 si è introdotta la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato, il cui reddito percepito non superi una certa soglia, di sottoporre a tassazione agevolata lo straordinario nonché le remunerazioni legate a incrementi di produttività del lavoro.

Mentre però è possibile tenere conto facilmente del fenomeno inflazionistico, non è altrettanto immediato collegare eventuali variazioni nei redditi dichiarati in anni diversi all'introduzione di nuove normative fiscali.



L'evoluzione dei redditi dei contribuenti bolognesi tra il 2002 e il 2011

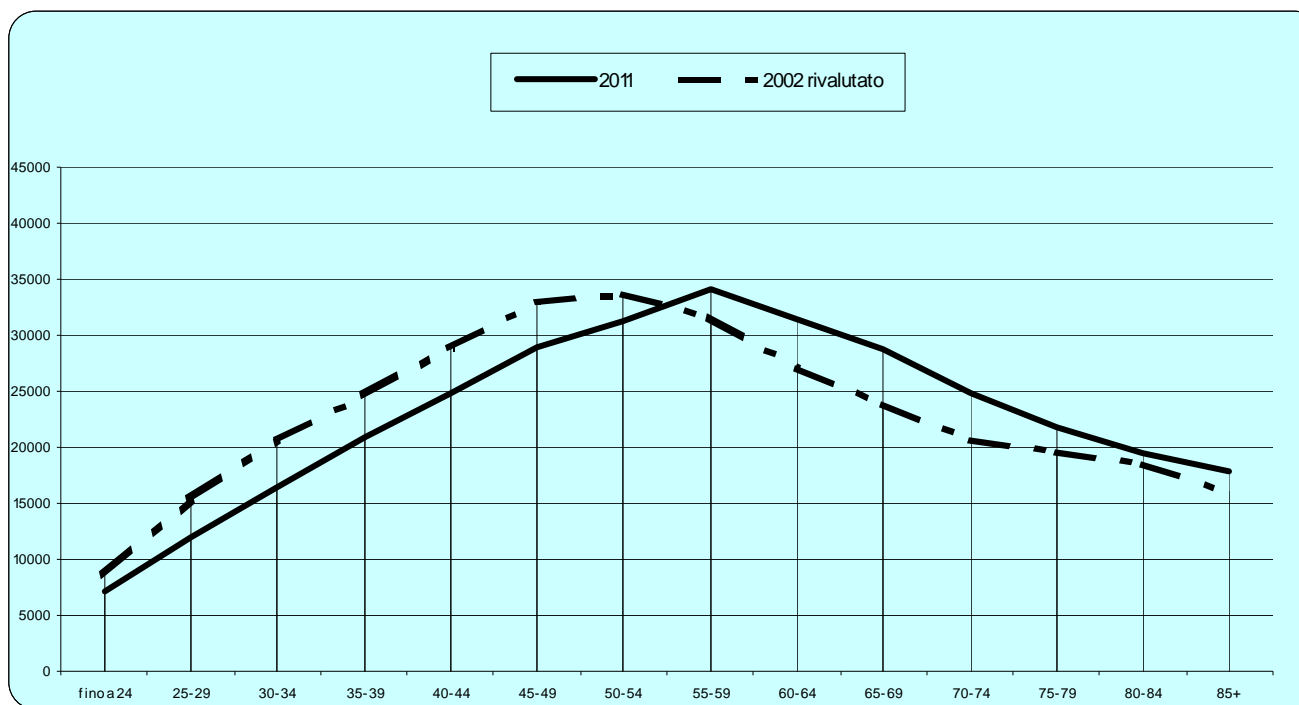
Il grafico seguente mette a confronto i redditi imponibili medi dichiarati ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef dai bolognesi per il 2002 e per il 2011. I valori del 2002 sono stati rivalutati tenendo conto che nei nove anni considerati si è registrato un tasso di inflazione complessivo del 17,2%.

Appare così evidente, in primo luogo, che il reddito medio ha subito nel complesso un leggero decremento.

In secondo luogo, analizzando le singole classi di età, si evince che solo le persone con più di 55 anni nel 2011 hanno dichiarato redditi il cui valore, al netto degli effetti dell'inflazione, risulta più elevato di quello percepito dai loro coetanei nel 2002.



Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per classi quinquennali di età - Totale
Anni 2002 (rivalutato ai prezzi 2011) e 2011 - Comune di Bologna (valori in euro).



Totale	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
2011	7.088	11.917	16.376	20.827	24.898	28.852	31.209	34.055	31.502	28.824	24.734	21.765	19.471	17.769	23.757
2002 rivalutato	8.584	15.291	20.692	24.644	28.873	33.072	33.740	31.539	27.095	23.947	20.778	19.602	18.607	16.132	23.855
Var. %	-17,4	-22,1	-20,9	-15,5	-13,8	-12,8	-7,5	8,0	16,3	20,4	19,0	11,0	4,6	10,1	-0,4



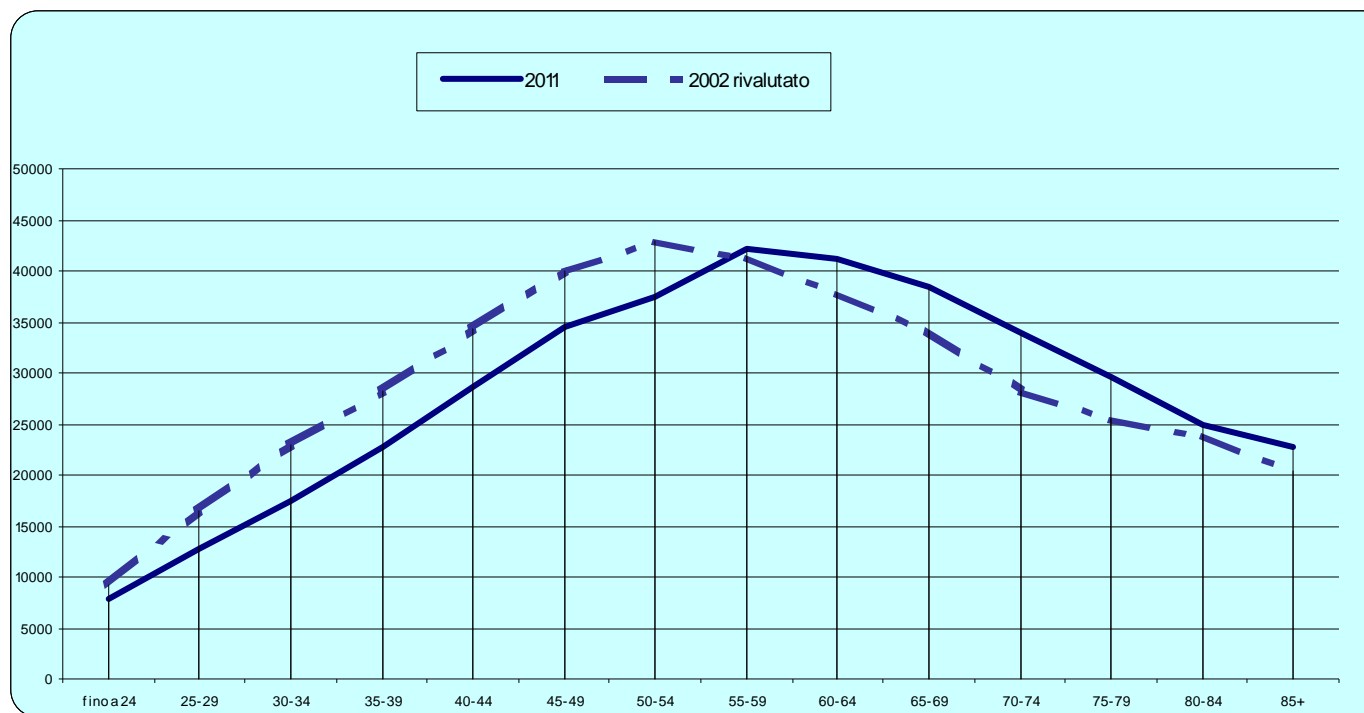
Come sono cambiati i redditi dei maschi bolognesi tra il 2002 e il 2011

Il grafico seguente mette a confronto i redditi imponibili medi dichiarati ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef dai maschi bolognesi per il 2002 e per il 2011. Anche in questo caso, i valori del 2002 sono stati rivalutati per tener conto dell'inflazione.

In complesso per gli uomini il reddito medio ha registrato una diminuzione in termini reali del 3,3%. Inoltre, solo per i contribuenti con più di 54 anni i redditi percepiti nel 2011 risultano superiori a quelli dichiarati nove anni prima dalle coorti di età corrispondente.



Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per classi quinquennali di età - Maschi
Anni 2002 (rivalutato ai prezzi 2011) e 2011 - Comune di Bologna (valori in euro).



Maschi	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
2011	7.918	12.725	17.387	22.676	28.710	34.481	37.465	42.089	41.230	38.405	33.924	29.553	24.896	22.676	28.979
2002 rivalutato	9.178	16.376	22.922	28.142	34.261	40.077	43.004	41.447	37.868	34.145	28.174	25.561	23.828	20.453	29.979
Var. %	-13,7	-22,3	-24,1	-19,4	-16,2	-14,0	-12,9	1,6	8,9	12,5	20,4	15,6	4,5	10,9	-3,3



Come sono cambiati i redditi delle donne bolognesi tra il 2002 e il 2011

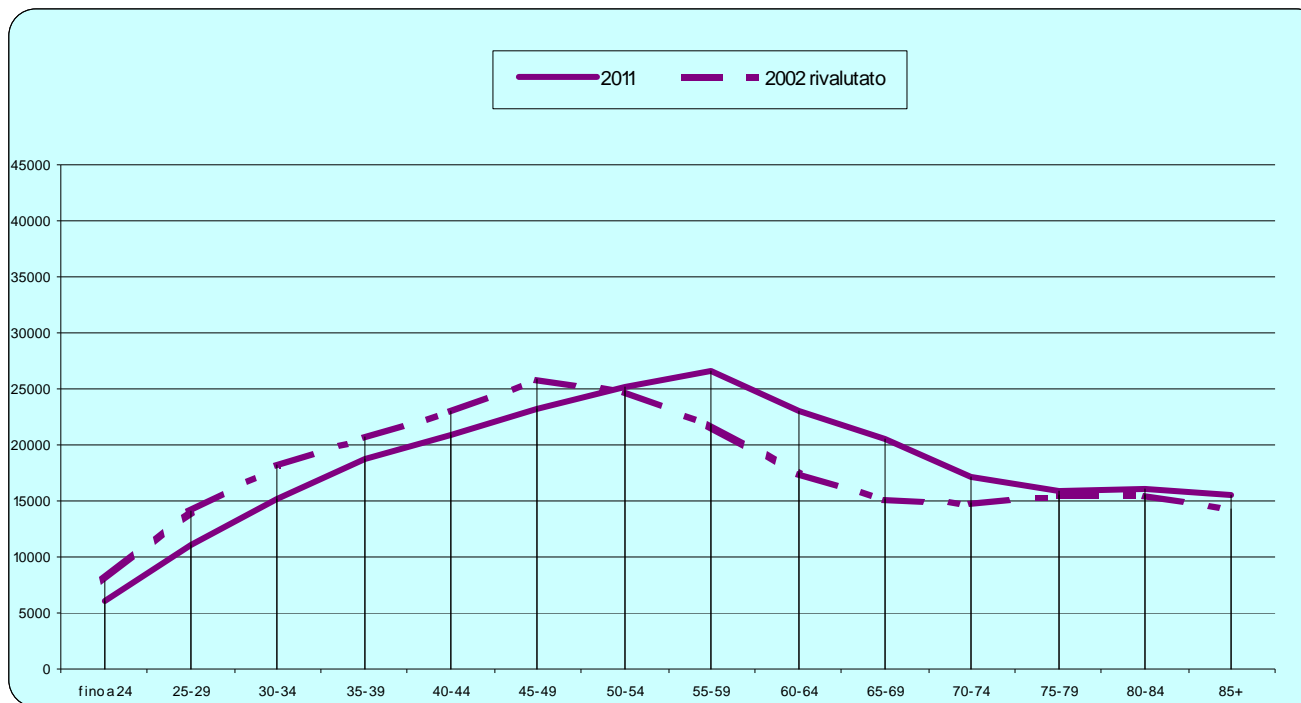
Anche per le donne bolognesi la dinamica per classi di età dei redditi imponibili medi dichiarati ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef tra il 2002 e il 2011 registra analogie con quella evidenziata in precedenza per gli uomini. In questo caso però il reddito medio in complesso ha fatto registrare un aumento in termini reali del 4,3%.

Le variazioni positive, osservando le singole classi di età, iniziano a 50 anni. Nelle classi di età precedenti si registrano invece variazioni negative.

La favorevole tendenza riguarda anche le donne pensionate, con valori medi in significativo aumento, anche per la progressiva entrata in questi contingenti di generazioni femminili che hanno avuto partecipazioni al mercato del lavoro ufficiale molto più significative e che godono di trattamenti previdenziali più adeguati.



Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per classi quinquennali di età - Femmine
Anni 2002 (rivalutato ai prezzi 2011) e 2011 - Comune di Bologna (valori in euro).

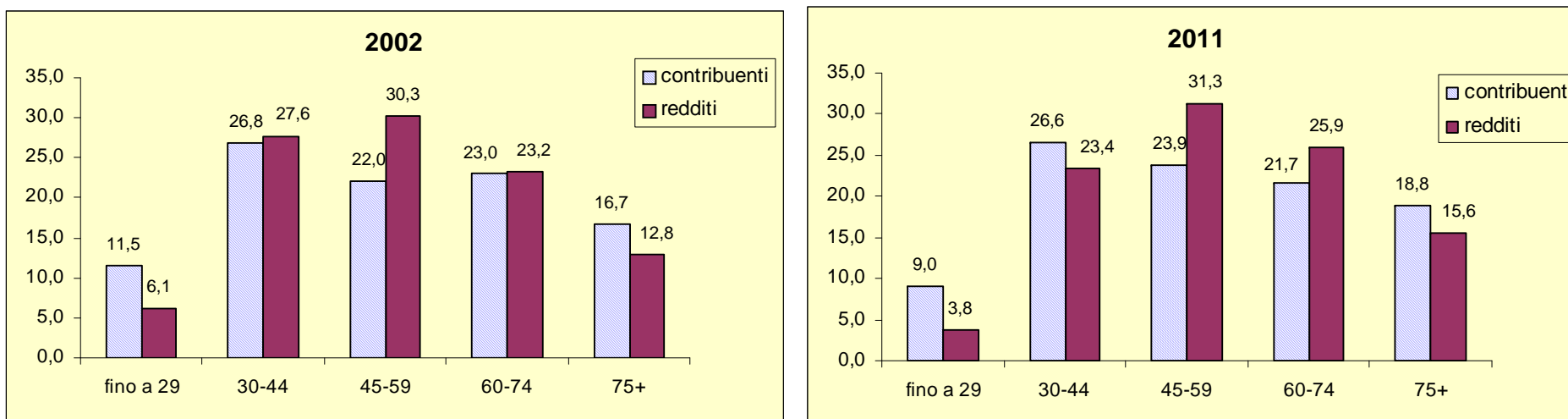


Femmine	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
2011	6.030	10.995	15.203	18.759	20.842	23.215	25.124	26.572	22.972	20.526	17.201	15.859	16.004	15.592	18.996
2002 rivalutato	7.848	14.055	18.158	20.732	23.087	25.942	24.763	21.775	17.568	15.128	14.845	15.544	15.561	14.257	18.215
Var. %	-23,2	-21,8	-16,3	-9,5	-9,7	-10,5	1,5	22,0	30,8	35,7	15,9	2,0	2,9	9,4	4,3



Buona parte dei redditi dichiarati dagli anziani

Numero di contribuenti e redditi totali dichiarati nel 2002 e 2011 ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per grandi classi di età.
Composizione percentuale.



Nel 2011 i contribuenti con meno di 45 anni rappresentano il 35,6% del totale e dichiarano il 27,2% dei redditi; i contribuenti con 60 anni e oltre sono il 40,5% del totale e dichiarano il 41,5% dell'ammontare complessivo.

Nel 2002 la situazione appariva più equilibrata: i contribuenti con meno di 45 anni di età erano il 38,3% e dichiaravano il 33,7%, mentre quelli con 60 anni e oltre erano il 39,7% e dichiaravano il 36% del reddito totale.



L'evoluzione dei redditi nel 2011 rispetto al 2010: alcuni dati di sintesi

Il numero di **contribuenti** totali a Bologna tra il 2010 e il 2011 è sceso leggermente (da 297.883 a 297.473).

Il **reddito imponibile** relativo all'addizionale comunale all'Irpef è passato da 7,081 miliardi di euro nel 2010 a 7,067 miliardi di euro nel 2011.

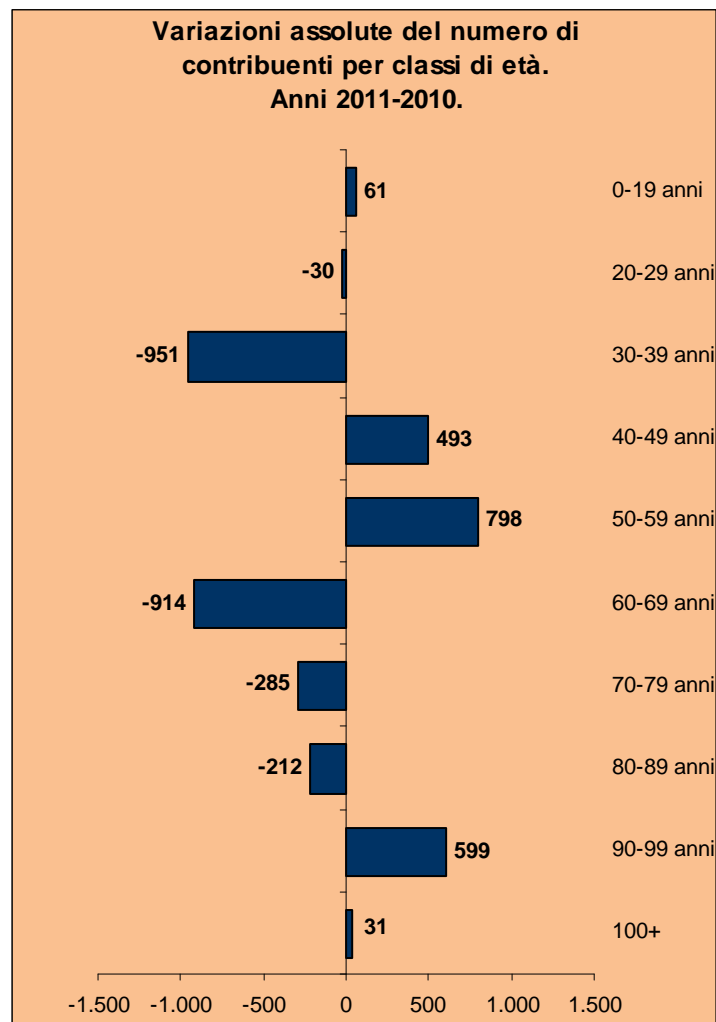
Nello stesso anno il **reddito medio** imponibile ammonta a 23.757 euro per contribuente (era di 23.771 euro nel 2010), mentre il **reddito mediano** è pari a 18.458 euro (contro i 18.332 euro dell'anno precedente).

Per effettuare un confronto corretto tra i due anni è però necessario ricordare che nel 2011 a Bologna si è registrato un tasso medio di **inflazione** del 2,8%.

Il reddito medio dei contribuenti si può considerare stabile in termini nominali, ma non in termini reali. Il reddito mediano tra i due anni è cresciuto, in termini nominali, di +0,7% e dunque, a sua volta, meno dell'inflazione.



Meno contribuenti tra i trentenni e i sessantenni



Come abbiamo visto, tra il 2010 e il 2011 il numero dei contribuenti a Bologna è diminuito di 410 unità. Questo calo si somma a quello molto più consistente (quasi 5.400 contribuenti) già registrato nei tre anni precedenti.

Come si può vedere dal grafico a fianco, le riduzioni hanno interessato nel 2011 le classi di età comprese tra i 20 e i 39 anni e alcune classi di anziani. Vale però la pena sottolineare che la classe di età 20-29 anni da un punto di vista demografico è invece in espansione e che il calo verificato dalla classe 30-39 è molto più consistente di quello calcolato per la corrispondente popolazione residente.

Anche nel caso dei contribuenti giovani, perdite rilevanti si erano già verificate anche negli anni precedenti.



Alcune considerazioni di sintesi

Premesso che per la larga maggioranza della popolazione l'unità di riferimento per valutare il reale grado di benessere non è il singolo individuo ma il nucleo familiare di appartenenza (vedi pag. 70) e che i dati delle dichiarazioni dei redditi non comprendono tutte le forme di ricchezza a disposizione dei contribuenti, riteniamo opportuno sottolineare ancora che:

- il divario reddituale di genere rimane ampio e, con riferimento all'intera popolazione, si attenua solo lievemente negli ultimi anni. Il divario però è molto più contenuto nelle classi di età giovanili, mentre dai 40 anni in poi le differenze si accentuano sensibilmente;
- da un confronto temporale, emerge che gli incrementi in termini reali dei redditi medi dichiarati interessano esclusivamente gli uomini di età superiore ai 54 anni e le donne di età superiore ai 49 anni. Per le generazioni più giovani i redditi medi dichiarati sono in riduzione per entrambi i sessi ed evidenziano una perdita di potere d'acquisto individuale non trascurabile. Le distorsioni e le difficoltà del mercato del lavoro e le dinamiche evolutive dei trattamenti previdenziali si riflettono quindi chiaramente anche sotto il profilo dei redditi medi dichiarati, accentuando alcuni divari generazionali consolidati da tempo.



I redditi dei residenti



L'aggregato di riferimento

1/2

L'analisi fin qui condotta ha preso in esame i redditi dichiarati dal complesso dei contribuenti. Nelle pagine che seguono ci si riferirà invece ai soli contribuenti residenti, vale a dire a chi è stato residente a Bologna, in tutti e dodici i mesi o solo in parte, nel corso del 2011 (anno cui i redditi si riferiscono). Per questi contribuenti, grazie all'incrocio con l'anagrafe, è stato possibile effettuare ulteriori elaborazioni riguardanti ad esempio la loro nazionalità, l'area della città nella quale vivono, la tipologia delle famiglie cui appartengono.

Per quanto concerne dunque i residenti a Bologna, si evidenziano per il 2011 i seguenti dati:

- **285.021 contribuenti**, di cui 134.483 maschi e 150.538 femmine;
- **6,926** miliardi di euro di **reddito imponibile** dichiarato ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef;
- **1,607** miliardi di euro di **imposta netta pagata**;
- **24.301** euro di **reddito imponibile medio** e **5.640** di **Irpef netta pagata** (nel calcolo di questi valori medi si prendono in considerazione tutti i contribuenti residenti, compresi quelli senza imposta netta corrisposta);
- **18.874** euro di **reddito imponibile mediano**.



L'aggregato di riferimento

2/2

Quanto alla rappresentatività dei contribuenti esaminati rispetto alla popolazione residente nel comune di Bologna, è opportuno sottolineare che:

- il numero di contribuenti da noi esaminato copre circa l'86% dei residenti nel comune di Bologna con più di 18 anni al 31 dicembre 2011. La percentuale non è molto diversa per maschi (88%) e femmine (84%);
- i contribuenti residenti rappresentano circa il 90% degli italiani maggiorenni e il 60% degli stranieri;
- l'incidenza sulla popolazione residente dei contribuenti da noi considerati varia nei diversi quartieri della città, partendo da un minimo dell'83% a San Vitale fino ad arrivare a un massimo dell'88% a Borgo Panigale, Reno e Savena.



La geografia dei redditi



Oltre al divario di genere e fra generazioni anche marcate differenze territoriali

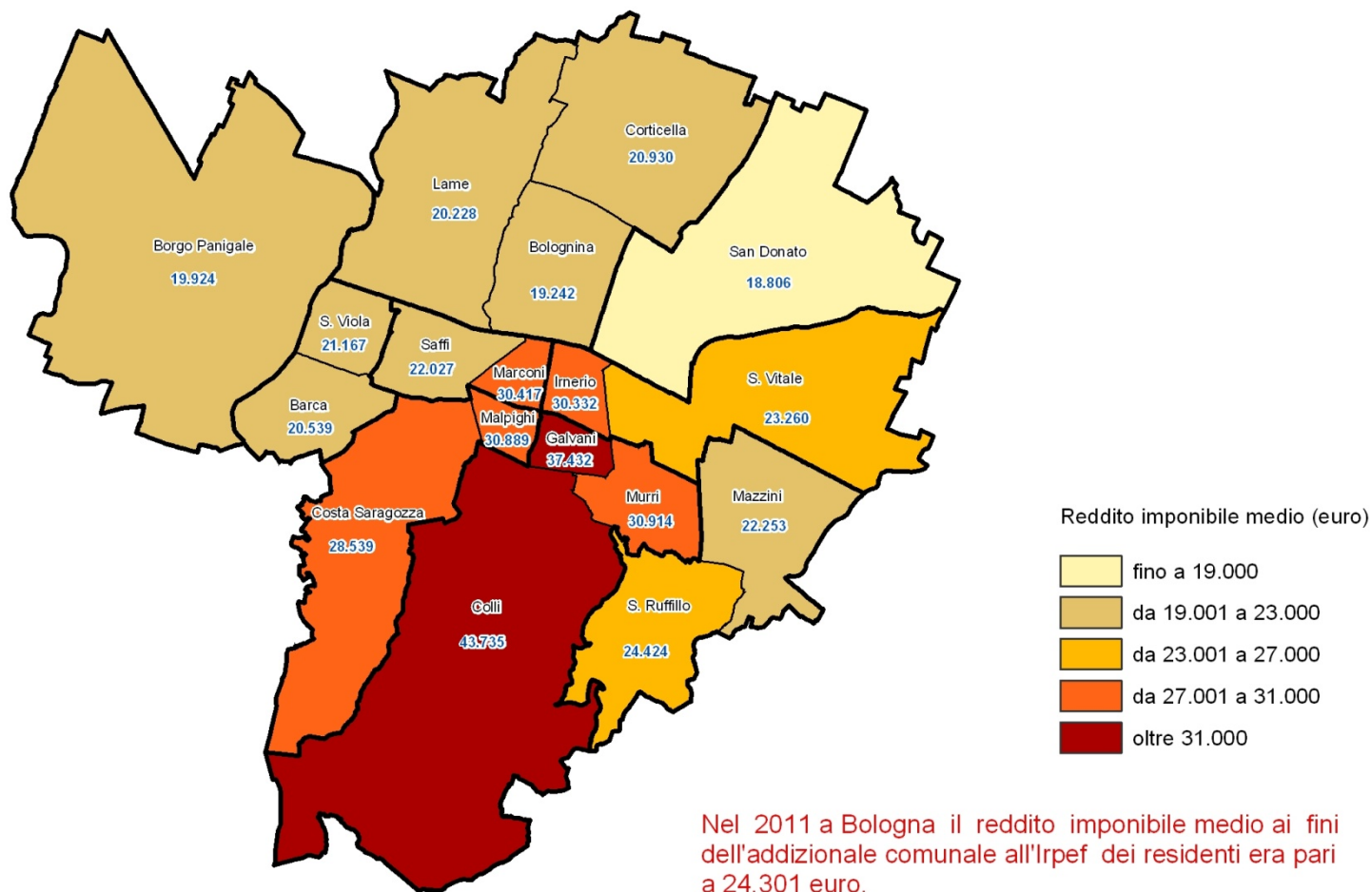
L'analisi precedente ha evidenziato il persistere di accentuati divari di genere e fra generazioni nei redditi dichiarati a Bologna per il 2011, sempre ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef.

I tre cartogrammi seguenti evidenziano il reddito imponibile medio relativo ai contribuenti residenti analizzato con riferimento alle 18 zone cittadine. La polarizzazione territoriale appare marcata ed evidenzia per entrambi i sessi che:

- i redditi medi più elevati si registrano nella zona Colli, nelle quattro zone del centro storico cittadino (Galvani, Irnerio, Malpighi e Marconi), a Murri e Costa-Saragozza;
- i valori più bassi caratterizzano le zone della periferia ovest e nord, con il minimo registrato a San Donato.

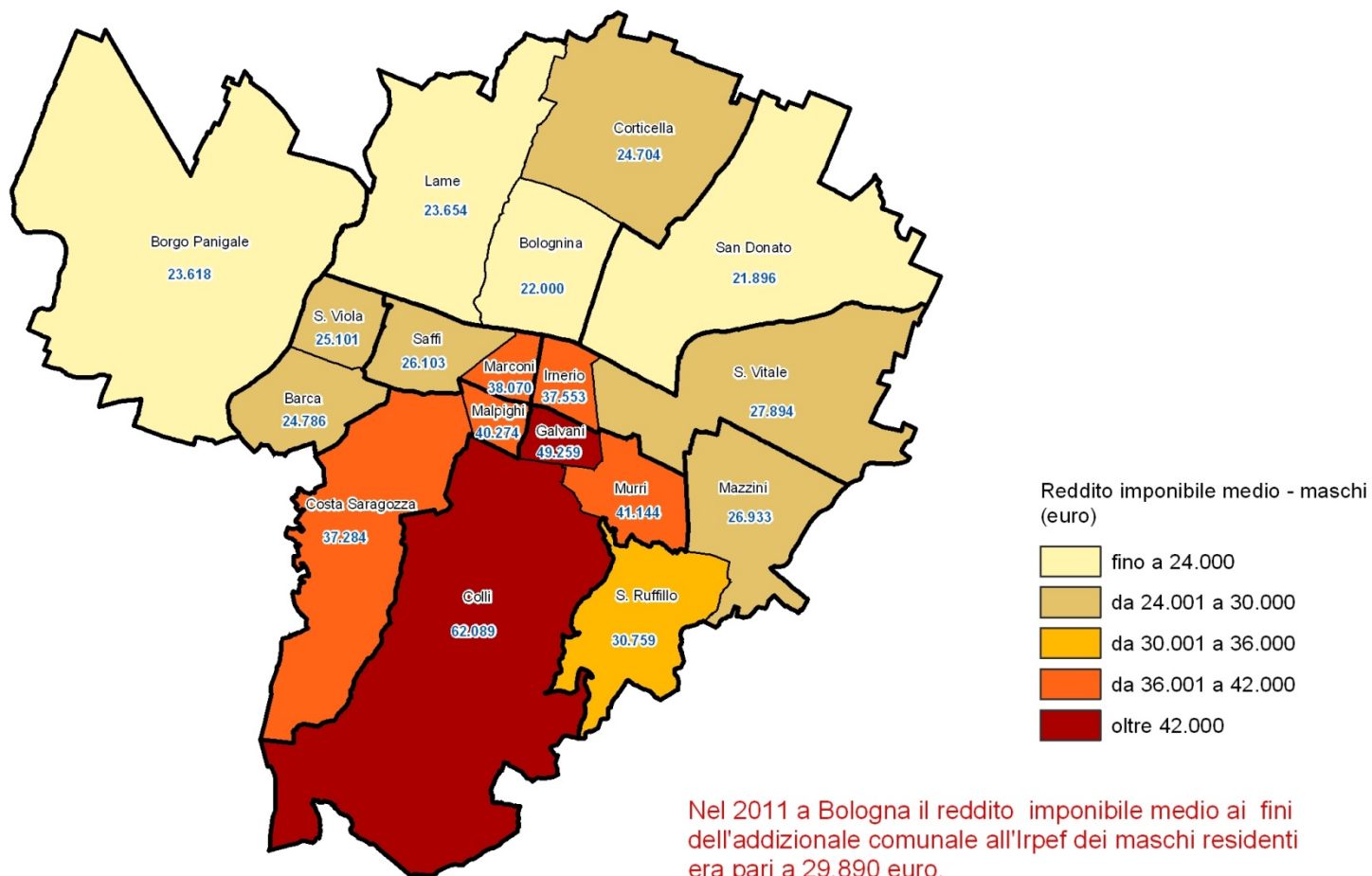


Comune di Bologna. Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Totale - Anno 2011



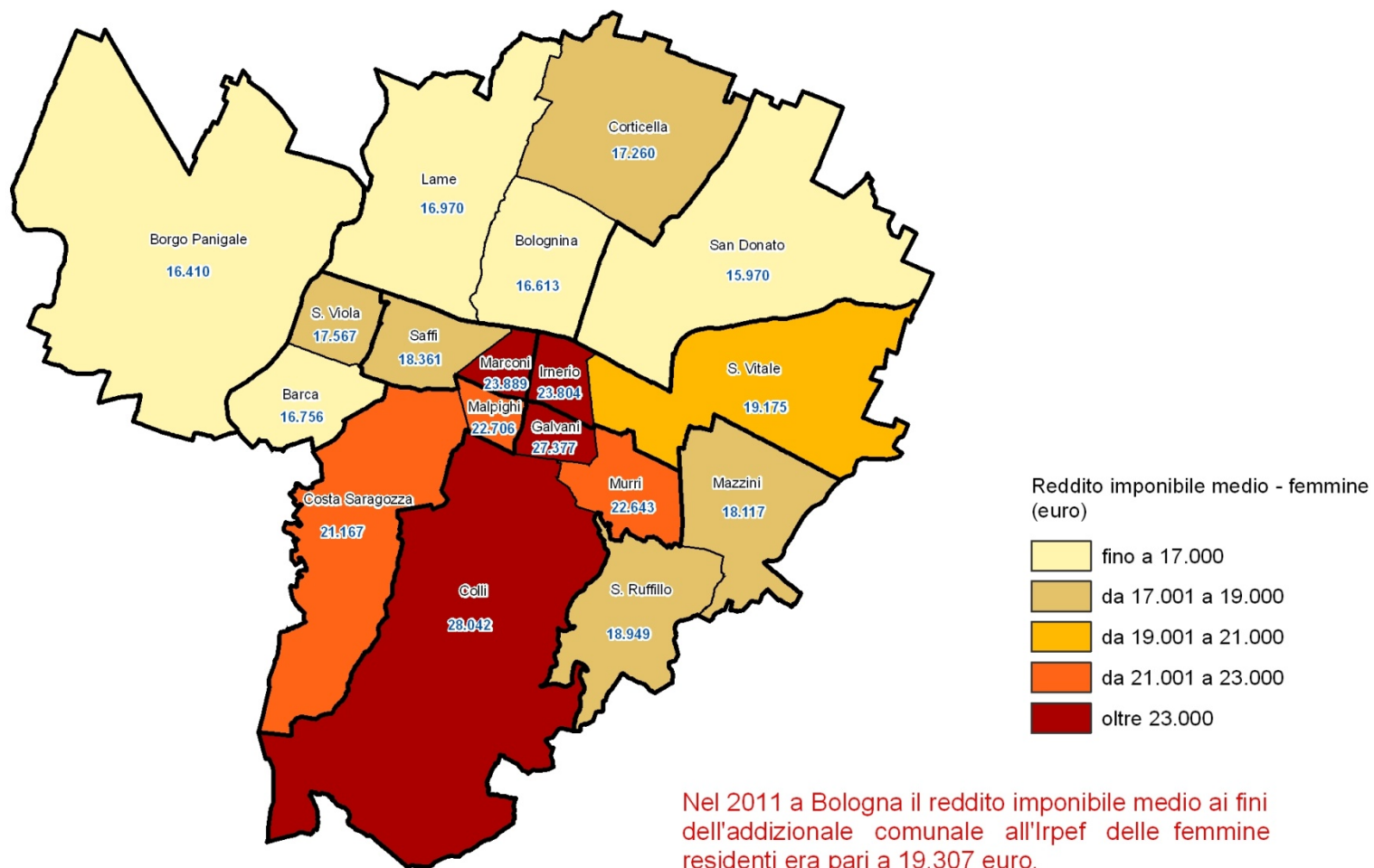


Comune di Bologna. Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Maschi - Anno 2011





Comune di Bologna. Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Femmine - Anno 2011





Differenze territoriali confermate anche dai redditi mediани

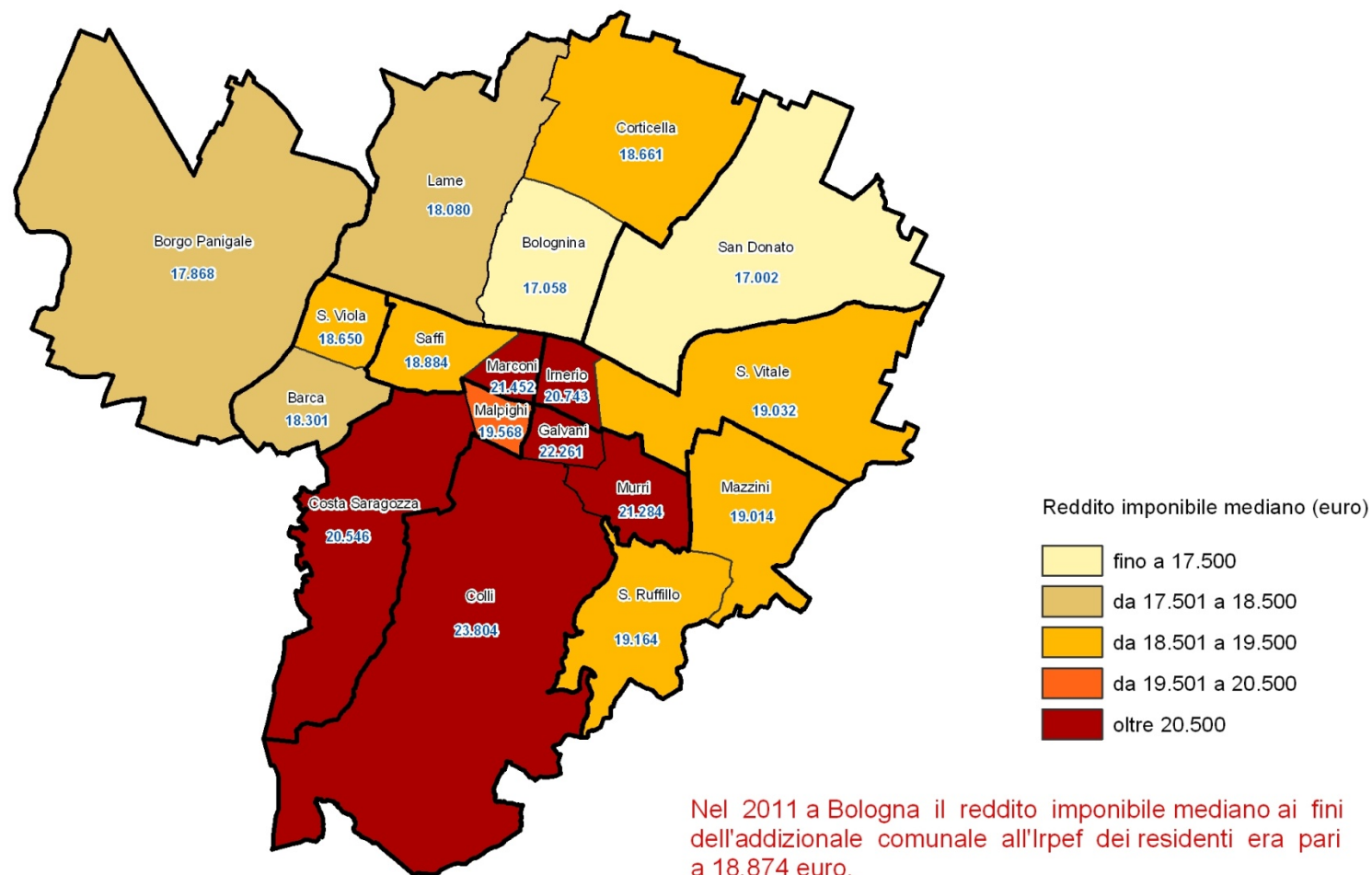
Considerazioni simili a quelle svolte per il reddito medio possono essere riprese osservando la distribuzione territoriale del reddito mediano nelle diverse zone della città. Ricordiamo che il reddito mediano è quello che divide in due la distribuzione ordinata dei redditi e non è pertanto influenzato dai valori (massimi e minimi) che si trovano nelle code della distribuzione.

Per il complesso dei contribuenti, le zone più ricche in termini di reddito mediano si confermano quelle collinari, Murri e il centro storico.

Per i contribuenti maschi Colli svetta sulle altre zone (con un valore che supera i 32.000 euro annui), mentre per le donne nella classe più alta (oltre i 18.500 euro) si posizionano Colli, Marconi, Irnerio e Galvani.

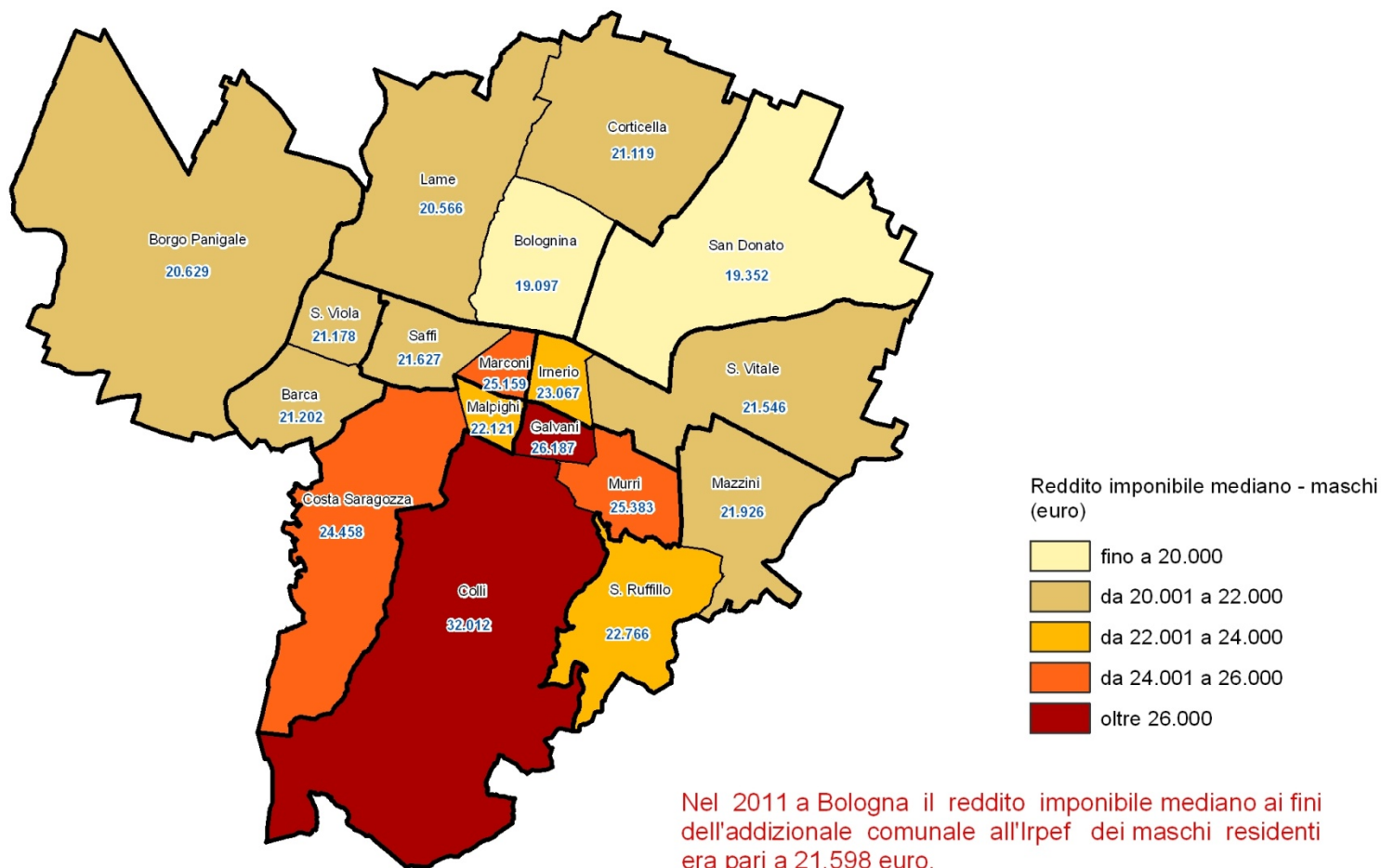


Comune di Bologna. Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Totale - Anno 2011



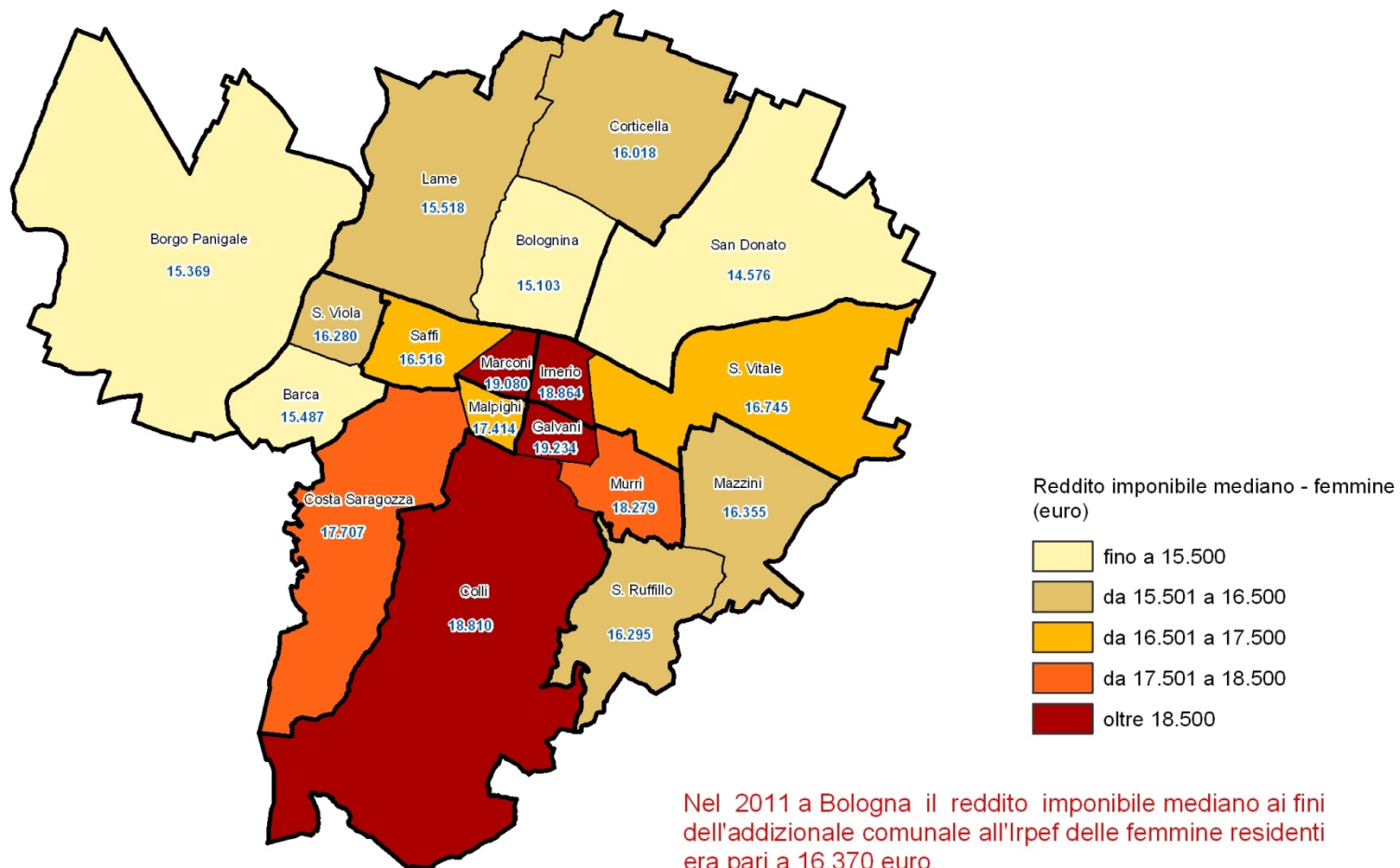


Comune di Bologna. Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Maschi - Anno 2011





Comune di Bologna. Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Femmine - Anno 2011





La variabilità del reddito sul territorio

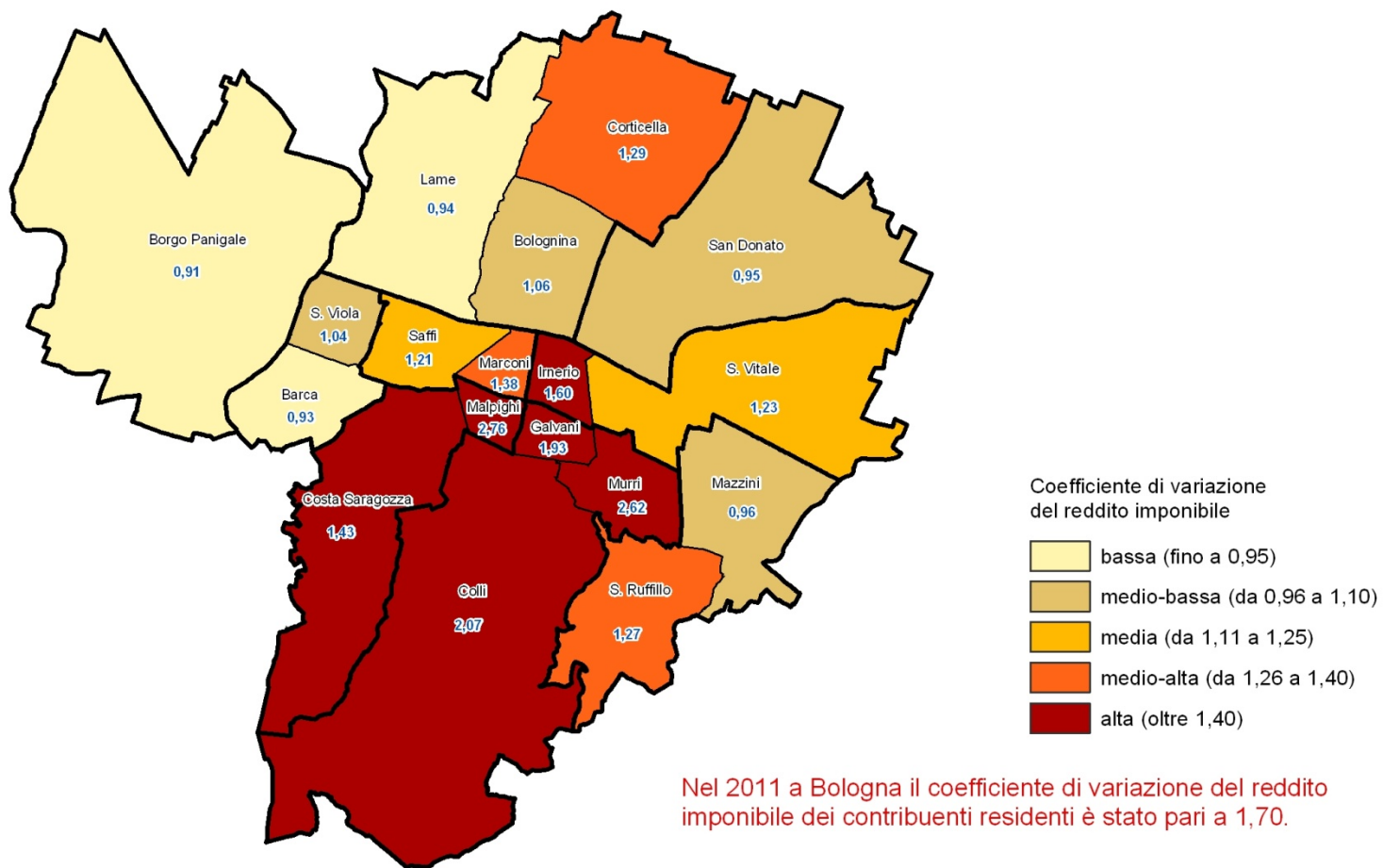
Nei cartogrammi successivi viene analizzata la variabilità del reddito sul territorio per mezzo del coefficiente di variazione calcolato sui redditi 2011. Si tratta di una misura di dispersione, il cui valore è tanto più alto quanto più i casi esaminati (in questo caso i redditi individuali dei singoli contribuenti) si discostano dalla media.

Anche le mappe seguenti, per lo meno relativamente al totale e ai maschi, sono molto simili a quelle già presentate per il reddito medio e mediano. In altre parole si conferma che nelle zone più ricche (di nuovo Colli e il centro storico, ma anche Costa-Saragozza e Murri), sono presenti punte molto elevate di reddito, mentre nelle altre zone i redditi dichiarati tendono a posizionarsi più uniformemente su livelli medio-bassi.

Per le femmine il coefficiente di variazione risulta più basso in tutte le zone, a ulteriore dimostrazione che fra le contribuenti sono meno numerosi i casi che si discostano da una media relativamente bassa.

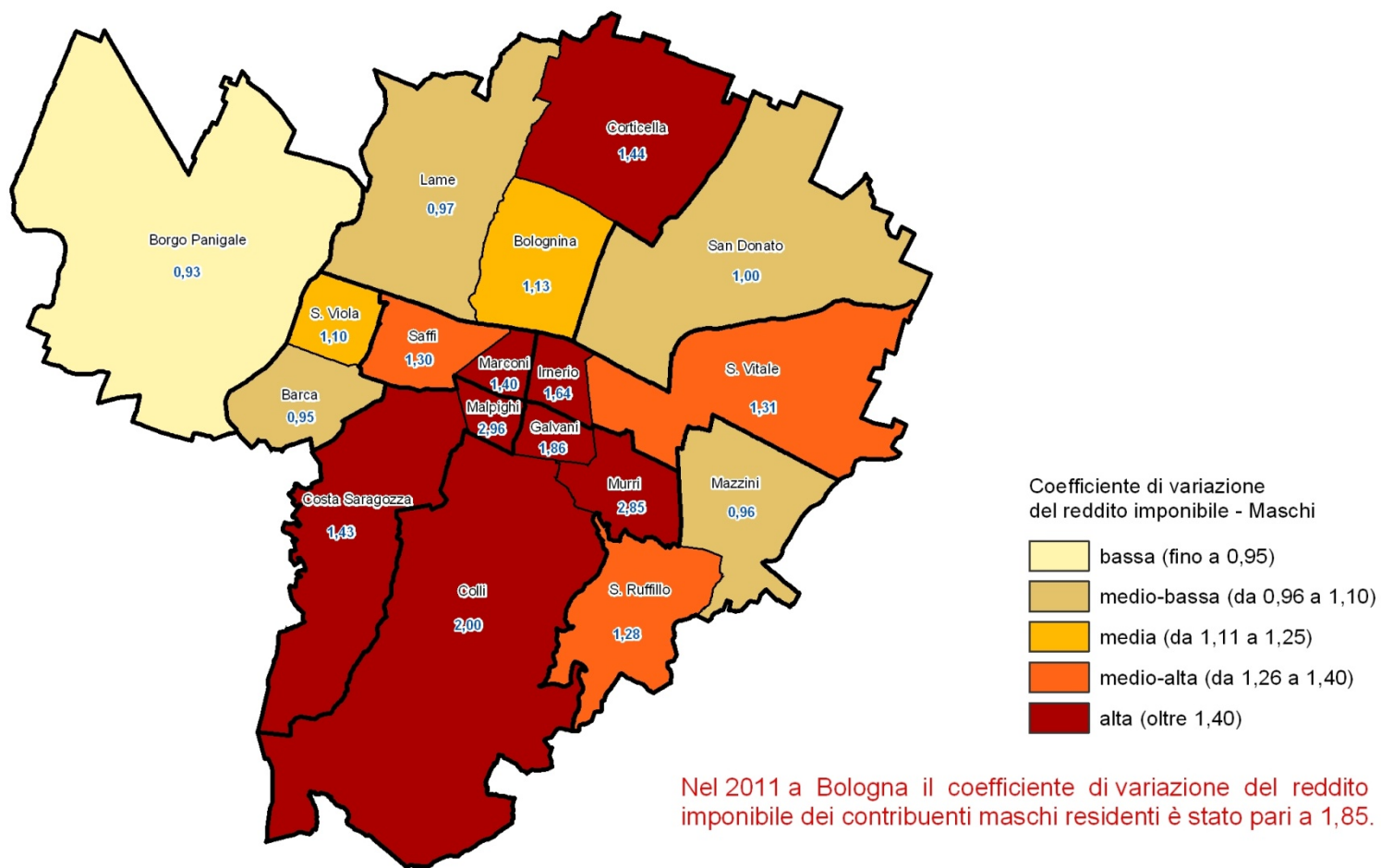


Comune di Bologna. Coefficiente di variazione del reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Totale - Anno 2011



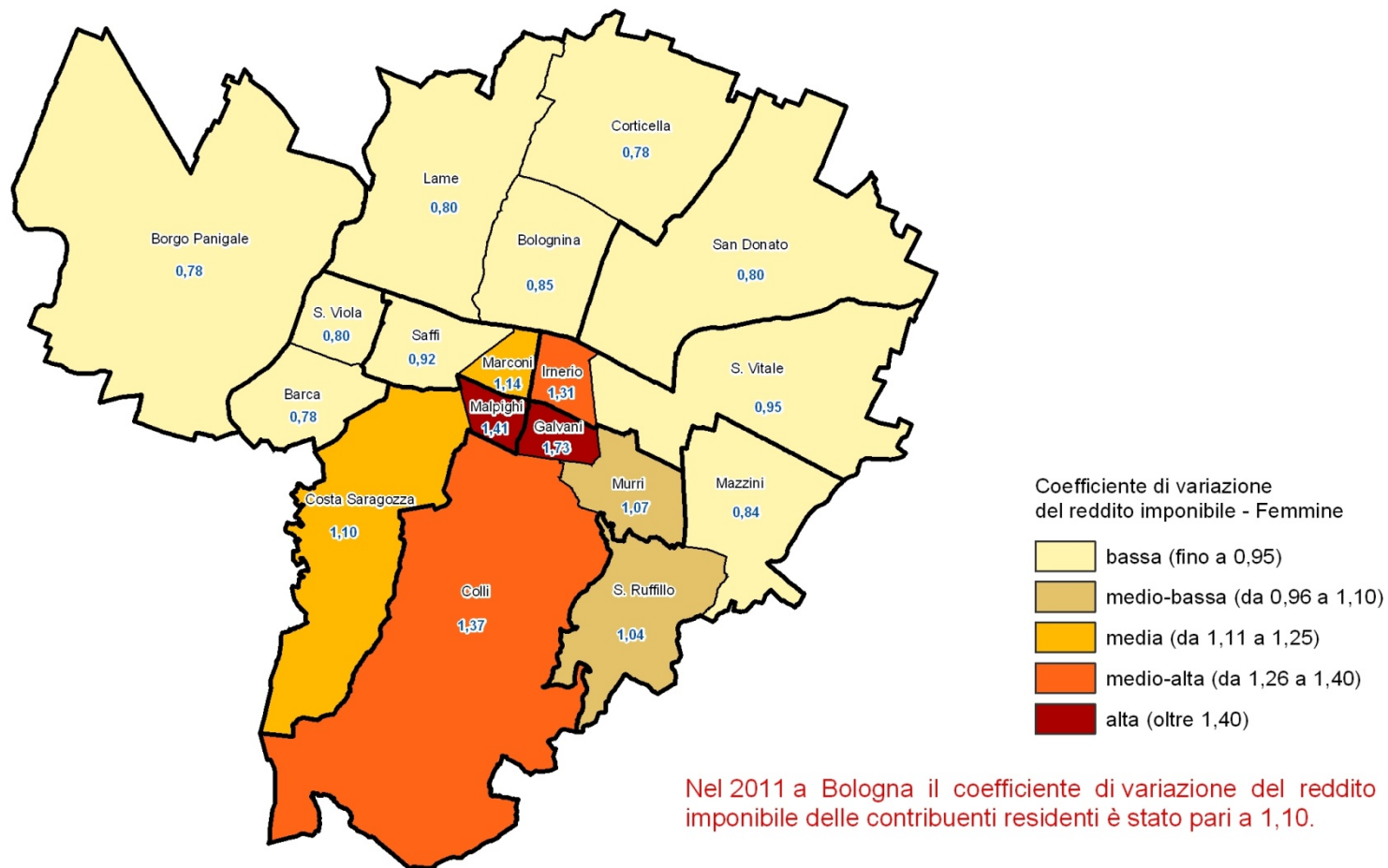


Comune di Bologna. Coefficiente di variazione del reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Maschi - Anno 2011





Comune di Bologna. Coefficiente di variazione del reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Femmine - Anno 2011



Nel 2011 a Bologna il coefficiente di variazione del reddito imponibile delle contribuenti residenti è stato pari a 1,10.



Il divario di genere si presenta in tutte le zone della città, anche se con intensità variabile

Le mappe territoriali analizzate in precedenza hanno evidenziato chiaramente che in tutte le zone della città i redditi medi dichiarati dagli uomini superano nettamente quelli femminili. Anche il modello di polarizzazione territoriale riferito ai due sessi presenta forti analogie.

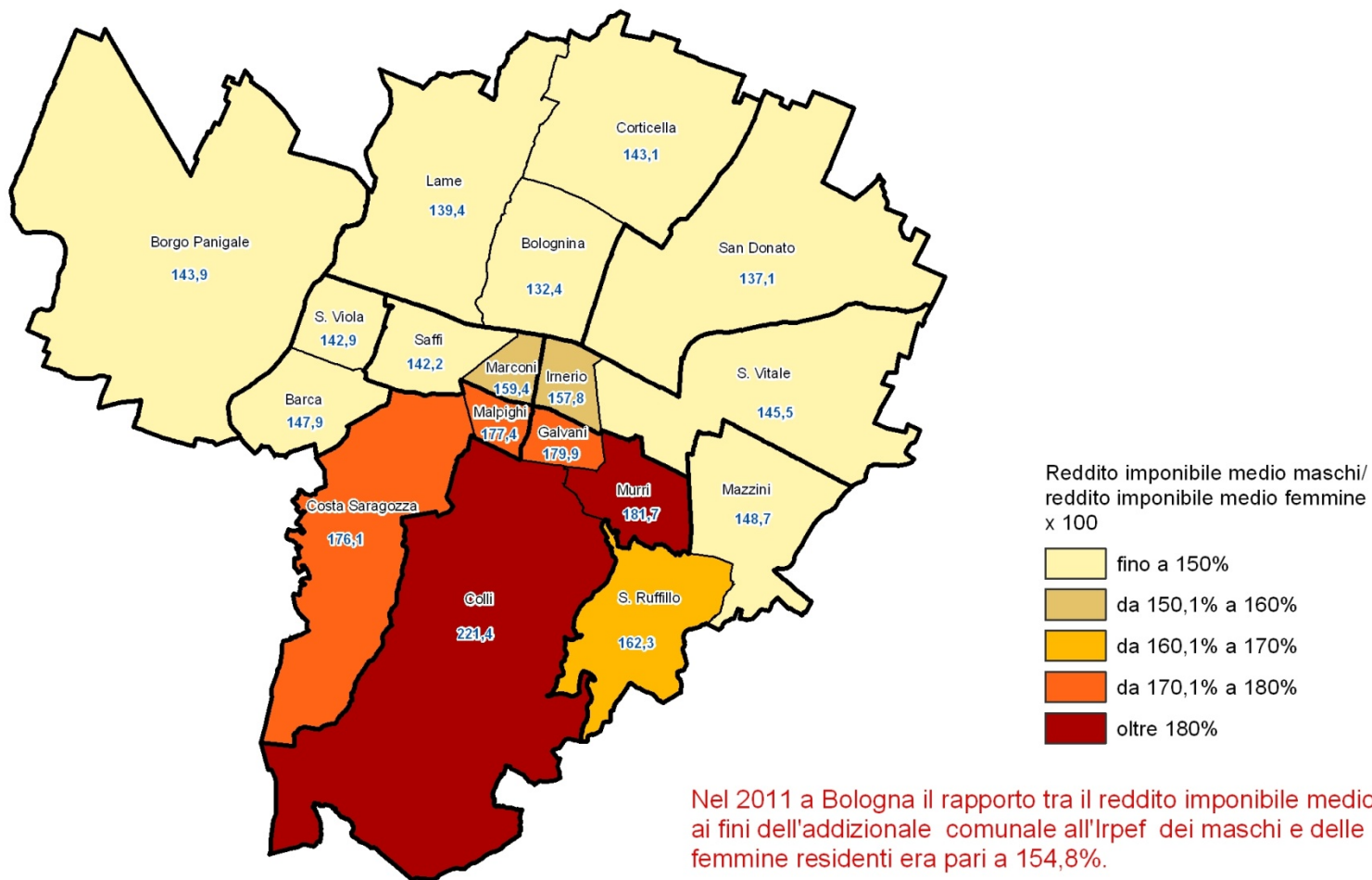
Il cartogramma seguente evidenzia in ogni zona cittadina il rapporto tra il reddito medio maschile e quello femminile.

I divari più accentuati si registrano nella zona Colli (il reddito maschile è più del doppio di quello femminile), seguita da Murri e Galvani, dove i maschi guadagnano circa l'80% in più delle donne. Le distanze in termini percentuali sono molto ampie anche a Costa-Saragozza, in tutte le altre zone del centro cittadino e a San Ruffillo.

Nel resto della città il reddito medio maschile supera quello femminile di una percentuale inferiore al 50%.



Comune di Bologna. Rapporto tra il reddito imponibile medio dei contribuenti maschi e femmine ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Anno 2011





Divario di genere più attenuato nel reddito mediano

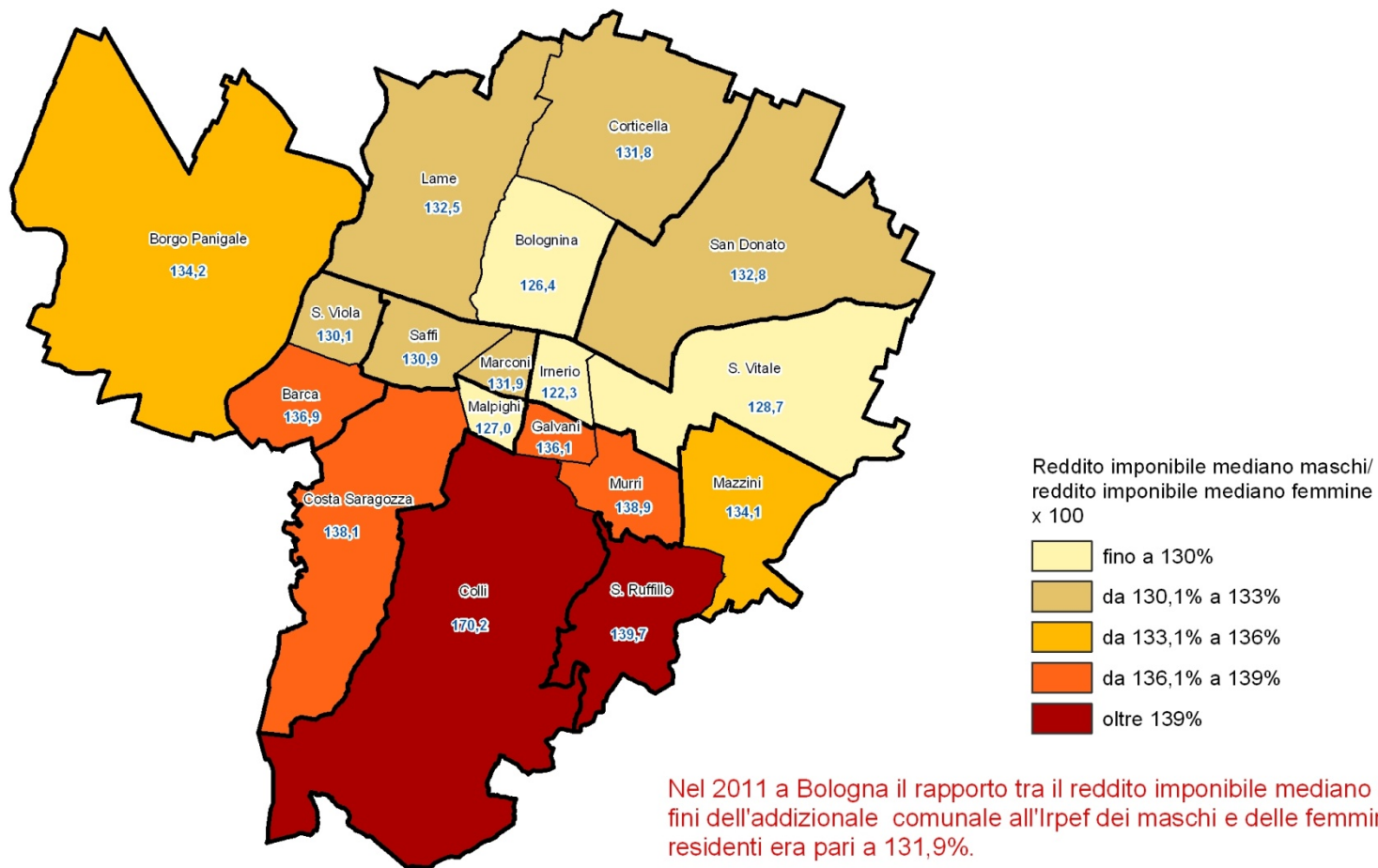
Il prossimo cartogramma rappresenta invece il rapporto esistente in ogni zona cittadina tra i redditi mediani maschili e quelli femminili.

Pur essendo anche in questo caso i valori maschili sempre superiori rispetto a quelli femminili, il divario indicato dal reddito mediano è un po' meno elevato di quello registrato tra i due sessi per il reddito medio.

Le distanze più marcate si registrano ancora una volta a Colli e, a una certa distanza, a San Ruffillo, Murri e a Costa-Saragozza; nella fascia più bassa invece rientrano S. Vitale, Malpighi, Bolognina e Irnerio, che mostrano un minore divario tra i guadagni di uomini e donne.



Comune di Bologna. Rapporto tra il reddito imponibile mediano dei contribuenti maschi e femmine ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Anno 2011





Un ulteriore approfondimento territoriale: le aree statistiche

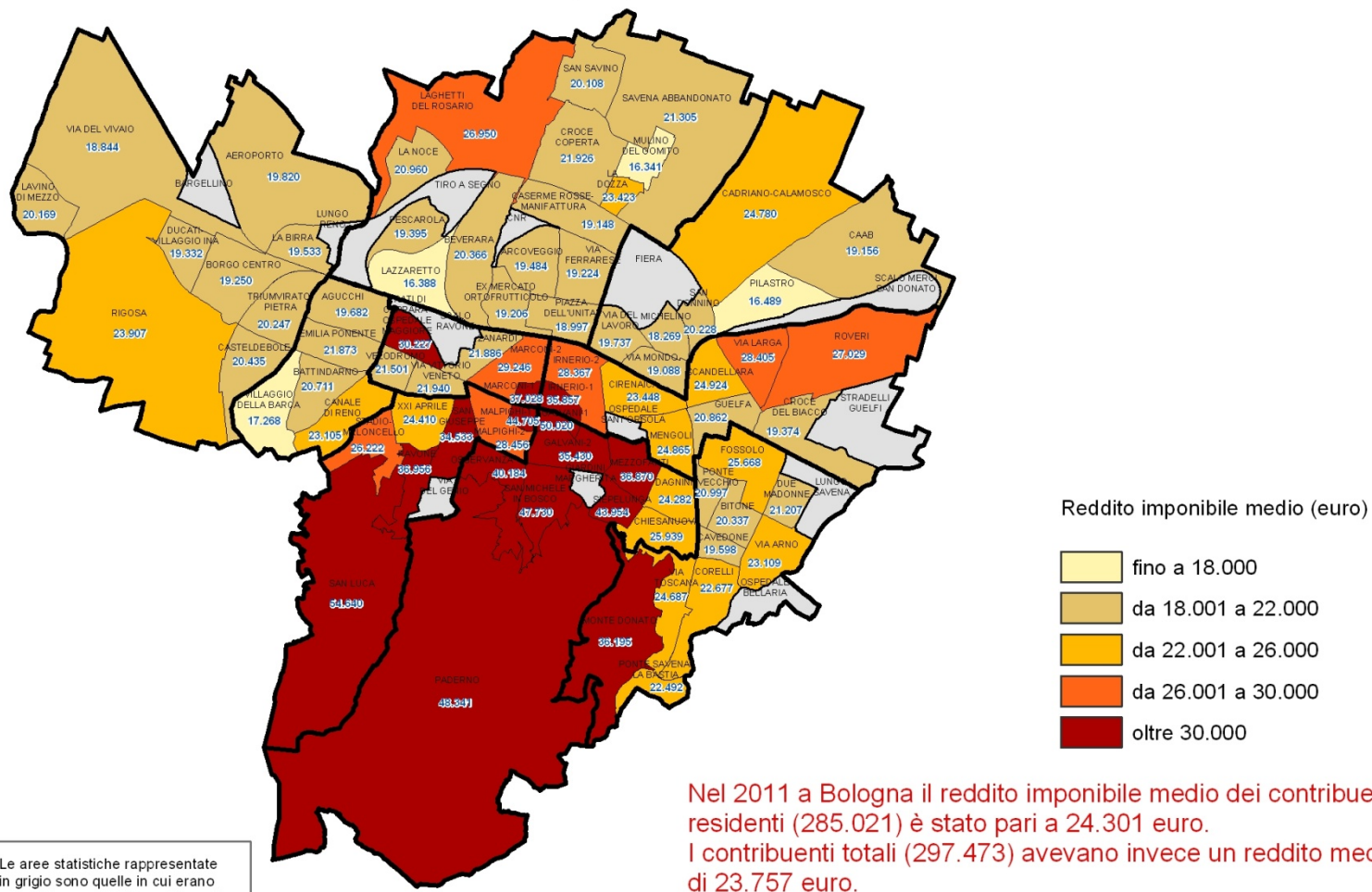
Nei cartogrammi che seguono, alcuni dati relativi ai redditi dichiarati ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef vengono rappresentati per "area statistica".

Le aree statistiche (90) sono parti di territorio comunale di dimensioni più ridotte degli attuali quartieri (9), ma anche delle vecchie zone amministrative (18), che derivano dall'accorpamento di sezioni di censimento e che presentano caratteristiche di omogeneità. Il loro nome può richiamare la presenza di elementi di interesse culturale o naturalistico (es. San Michele in Bosco, Lungo Reno) oppure la denominazione che hanno assunto fra le persone che vi abitano (es. Cirenaica, Fossolo, Bitone) o ancora una via (es. Zanardi, Mengoli).

L'utilizzo di questa griglia territoriale consente una lettura estremamente dettagliata dei fenomeni rappresentati (redditi medi, mediani e coefficiente di variazione), nonché la differenza intervenuta tra i loro valori nel periodo 2002-2011. In quest'ultimo caso, ricordiamo ancora una volta di tenere presenti eventuali variazioni intervenute in tema di normativa fiscale, i cui effetti potrebbero avere una qualche conseguenza non trascurabile sui redditi dichiarati.

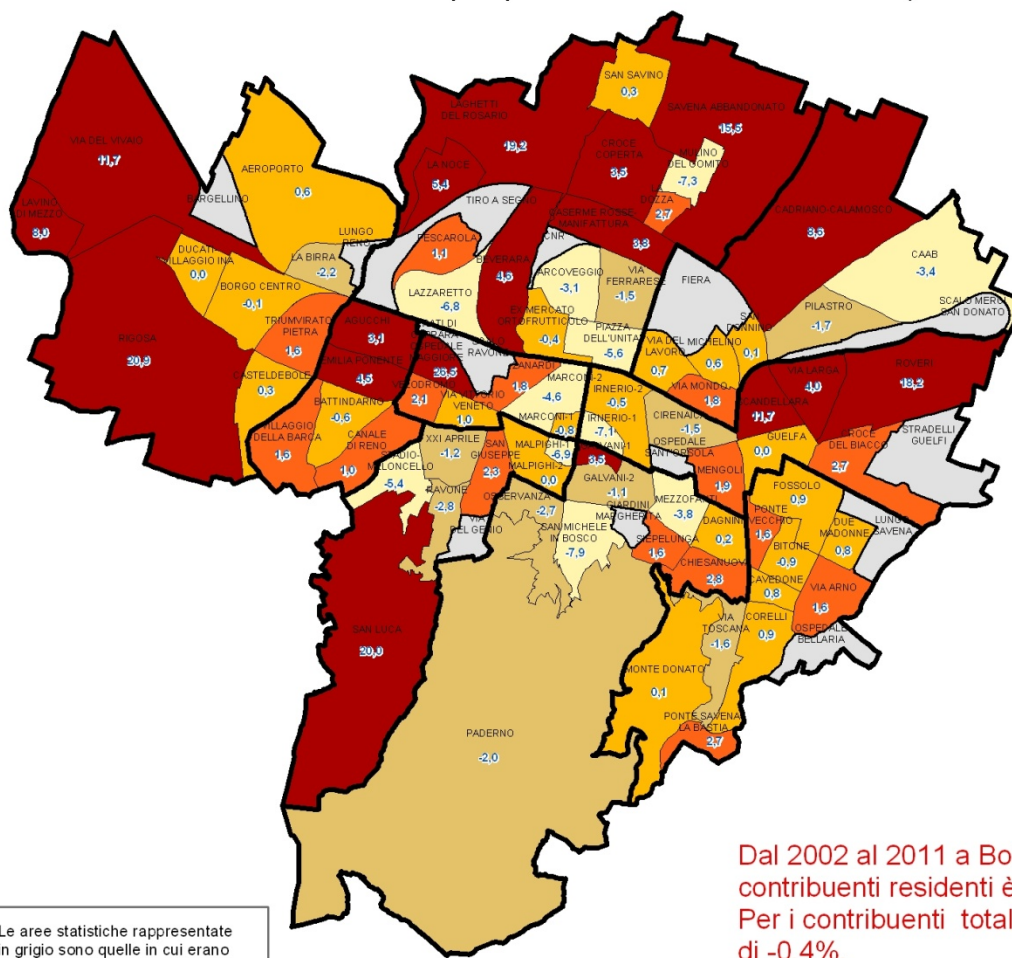


Comune di Bologna. Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per area statistica - Anno 2011





Comune di Bologna. Variazione percentuale del reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per area statistica dal 2002 (rivalutato al 2011) al 2011



Variazione % reddito imponibile medio (euro)

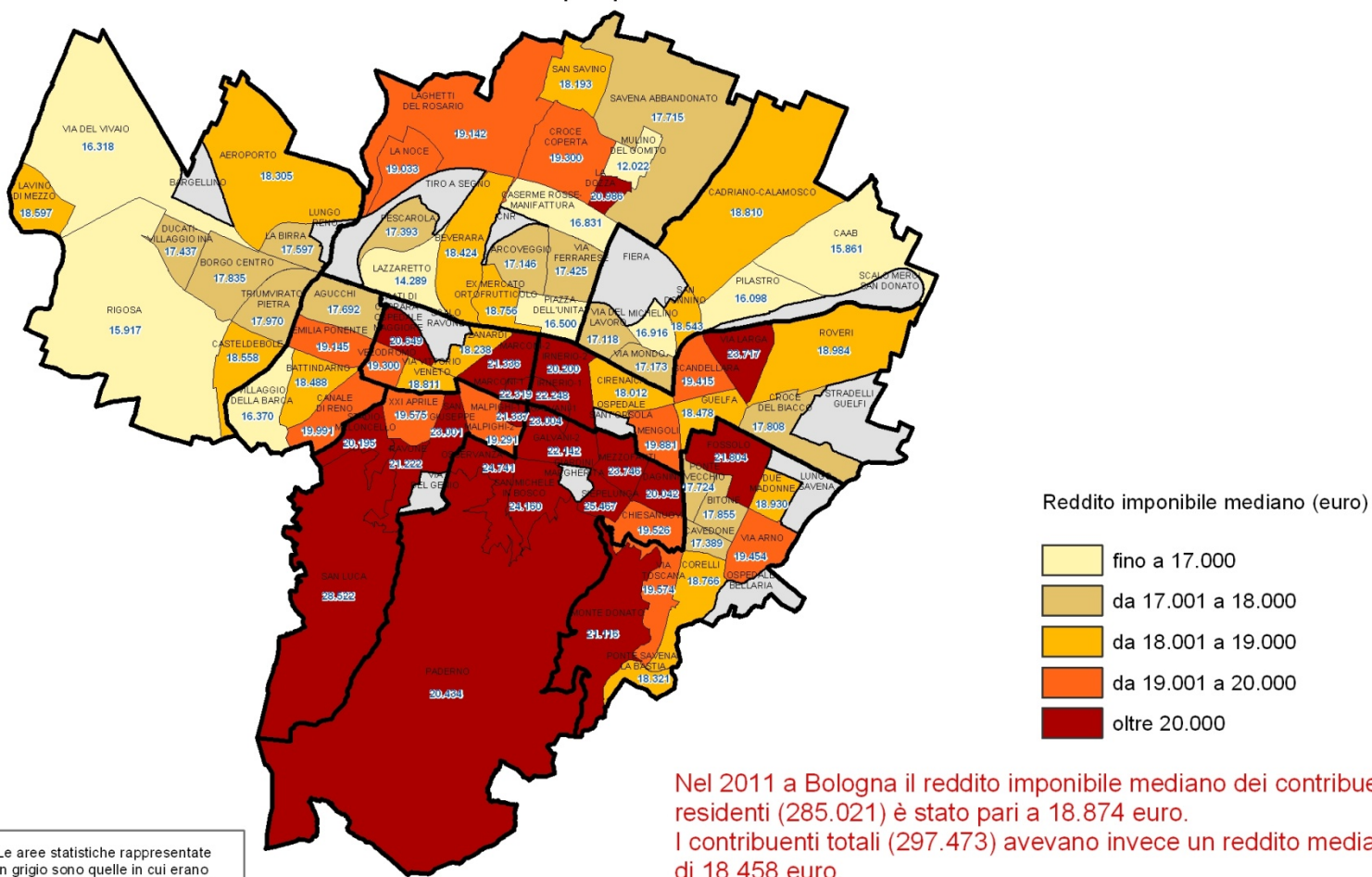
- oltre -3%
- da -3% a -1,1%
- da -1% a 1%
- da 1,1% a 3%
- oltre 3%

Le aree statistiche rappresentate in grigio sono quelle in cui erano presenti meno di 150 contribuenti.

Dal 2002 al 2011 a Bologna il reddito imponibile medio dei contribuenti residenti è diminuito di -0,2%. Per i contribuenti totali invece il reddito medio è diminuito di -0,4%.

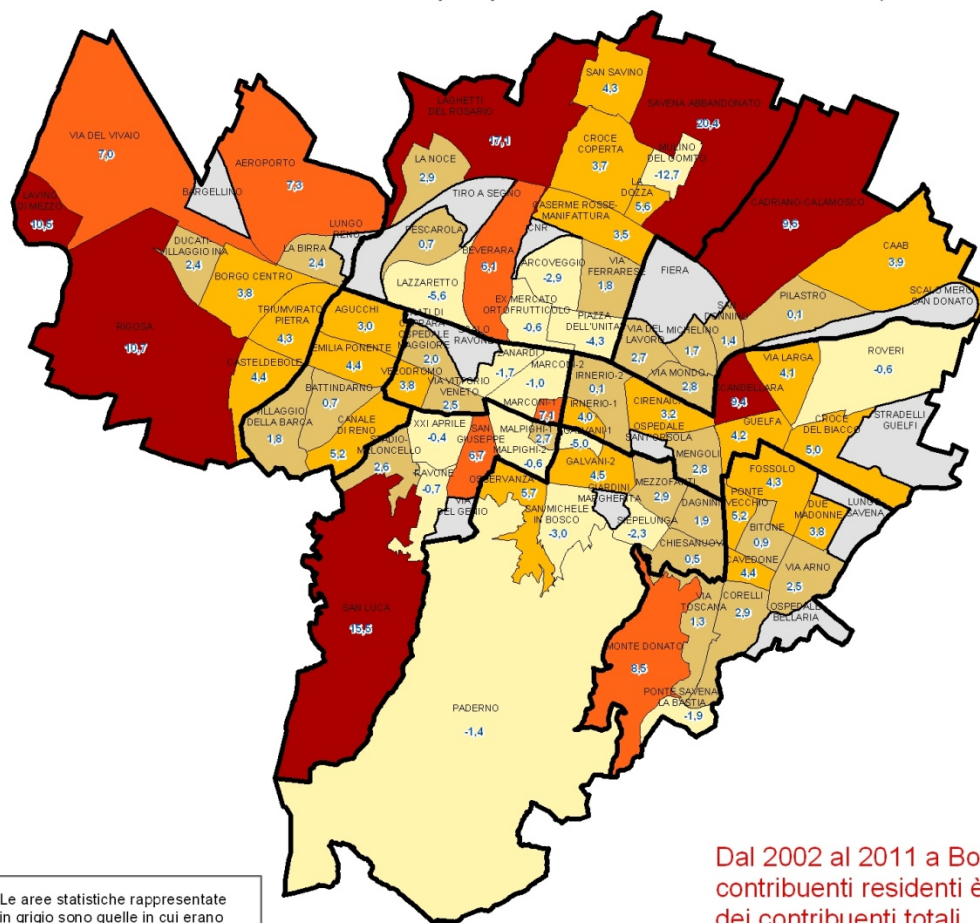


Comune di Bologna. Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per area statistica - Anno 2011





Comune di Bologna. Variazione percentuale del reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per area statistica dal 2002 (rivalutato al 2011) al 2011

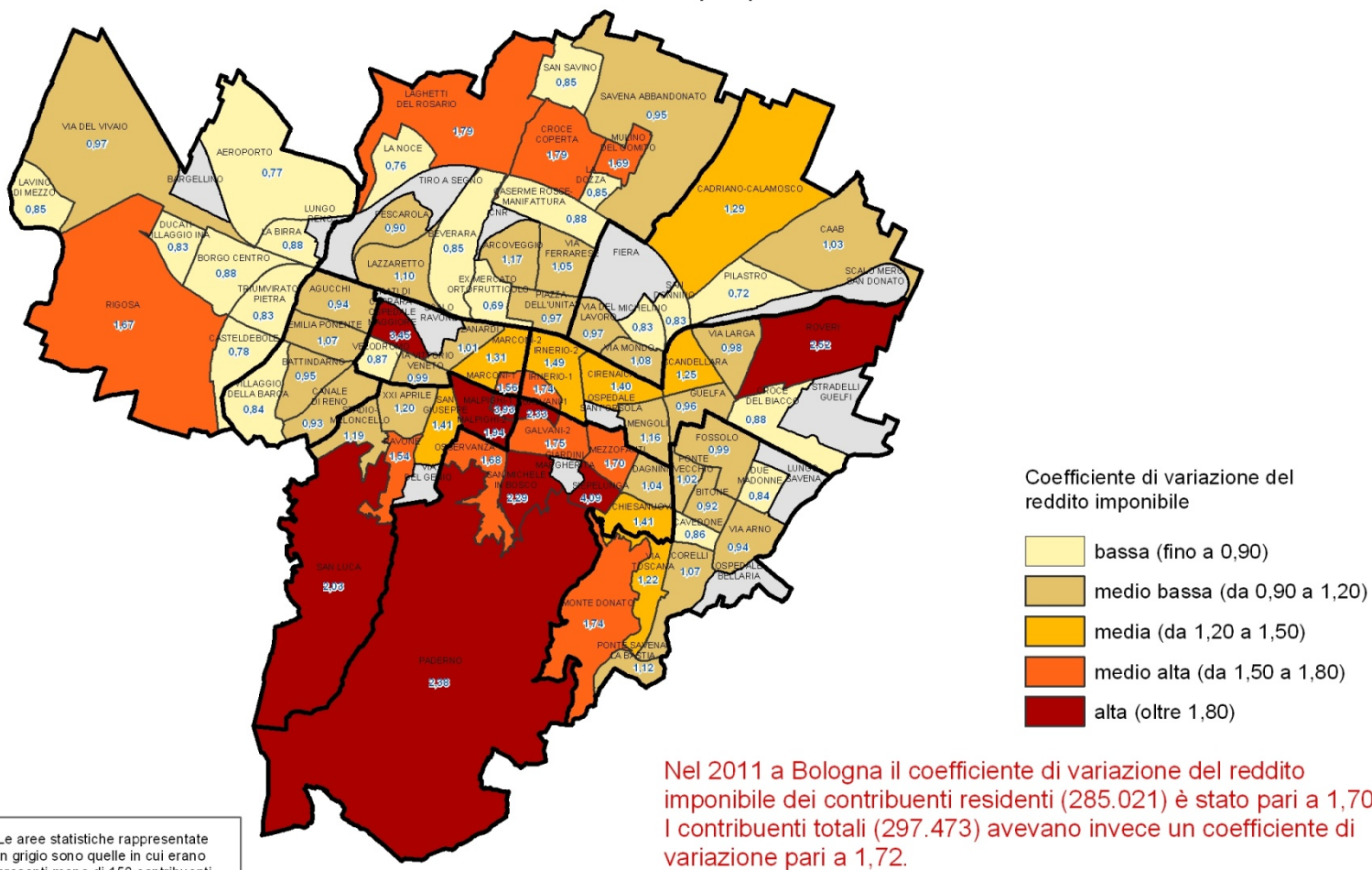


Le aree statistiche rappresentate in grigio sono quelle in cui erano presenti meno di 150 contribuenti.

Dal 2002 al 2011 a Bologna il reddito imponibile mediano dei contribuenti residenti è aumentato del 2,1%, così come quello dei contribuenti totali.

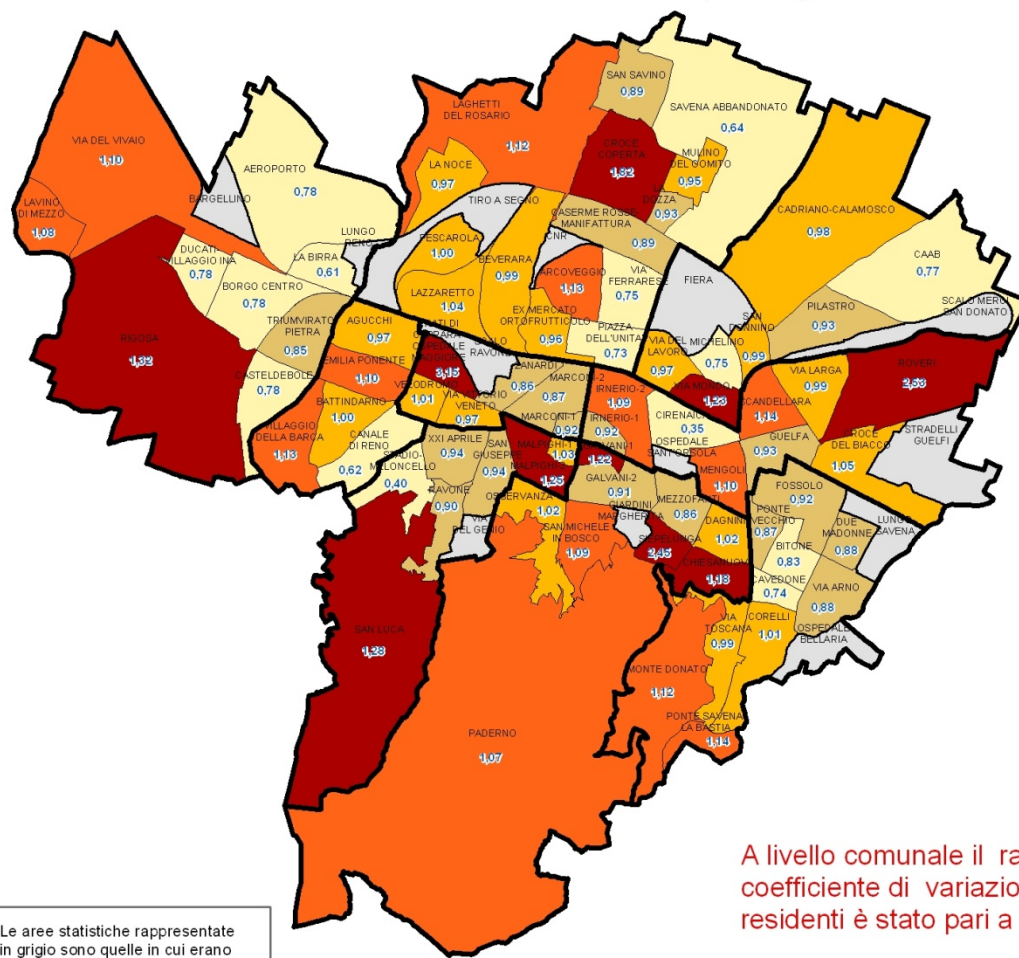


Comune di Bologna. Coefficiente di variazione del reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per area statistica - Anno 2011





Comune di Bologna. Rapporto tra i coefficienti di variazione del reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef degli anni 2011 e 2002 per area statistica



Rapporto coefficienti di variazione del reddito imponibile

- fino a 0,85
- da 0,86 a 0,95
- da 0,96 a 1,05
- da 1,06 a 1,15
- oltre 1,15

Le aree statistiche rappresentate in grigio sono quelle in cui erano presenti meno di 150 contribuenti.

A livello comunale il rapporto tra i valori del 2011 e del 2002 del coefficiente di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti è stato pari a 1,01 e quello dei contribuenti totali a 1,00.



I redditi dichiarati da italiani e stranieri



L'evoluzione dei redditi per gli italiani

Il numero dei **contribuenti** residenti **italiani** tra il 2010 e il 2011 è sceso da 261.397 a 259.530.

Il **reddito imponibile** relativo all'addizionale comunale all'Irpef è passato da 6,705 miliardi di euro nel 2010 a 6,663 miliardi di euro nel 2011.

Nello stesso anno il **reddito medio** imponibile ammonta a 25.673 euro per contribuente (era di 25.651 euro nel 2010), mentre il **reddito mediano** è pari a 19.991 euro (era di 19.780 euro).

Per effettuare un confronto corretto tra i due anni è però necessario ricordare che nel 2011 a Bologna si è registrato un tasso medio di **inflazione** del 2,8%.

Il reddito medio dei contribuenti italiani, rimasto praticamente stabile in termini nominali, è invece diminuito se si considera l'effetto dell'inflazione.

Stessa cosa può dirsi per il reddito mediano cresciuto tra i due anni in termini nominali dell'1,1%, ma diminuito in termini reali (-1,7%).



L'evoluzione dei redditi per gli stranieri

Il numero dei **contribuenti** residenti **stranieri** tra il 2010 e il 2011 è salito da 23.896 a 25.491.

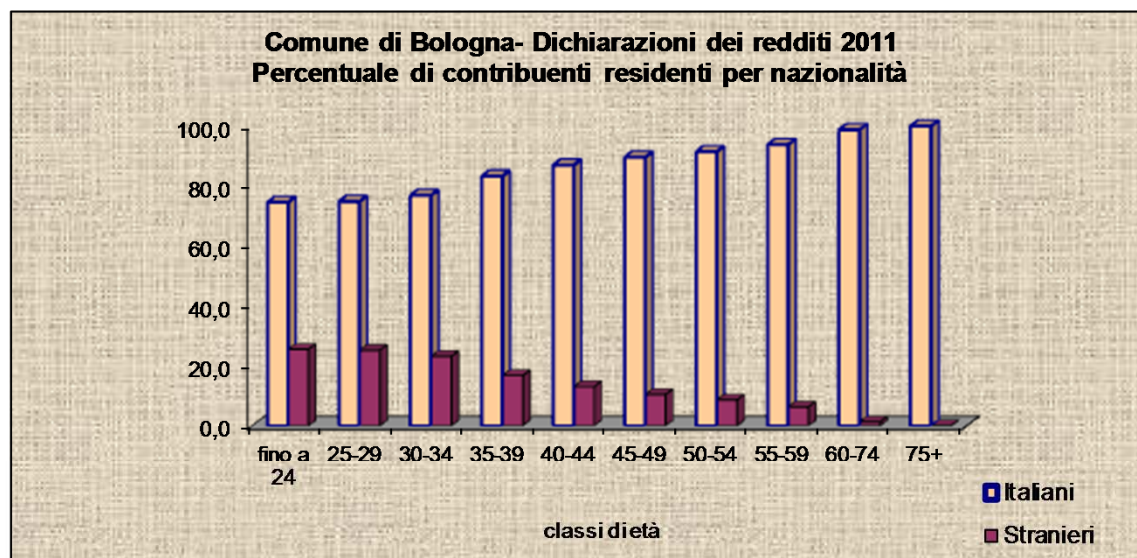
Il **reddito imponibile** relativo all'addizionale comunale all'Irpef è passato da 231 milioni di euro nel 2010 a 263,3 milioni di euro nel 2011. Nello stesso anno il **reddito medio** imponibile ammonta a 10.330 euro per contribuente (era di 9.666 euro nel 2010), mentre il **reddito mediano** è pari a 8.902 euro (era di 8.157 euro).

Il reddito medio dei contribuenti stranieri è dunque aumentato (+6,9%); in termini reali però, dato che, come già ricordato, il tasso medio di **inflazione** nell'anno 2011 a Bologna è risultato del 2,8%, l'aumento è pari al 4%.

Un incremento ancor più accentuato si verifica per il reddito mediano (+9,1% in termini nominali e +6,3% in termini reali).



Il 9% dei contribuenti è straniero



	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-74	75+	Totale
Italiani	6.402	10.796	16.510	21.569	23.196	23.244	20.917	18.859	62.769	55.268	259.530
Stranieri	2.191	3.639	4.973	4.345	3.489	2.719	1.977	1.266	833	59	25.491
Totale	8.593	14.435	21.483	25.914	26.685	25.963	22.894	20.125	63.602	55.327	285.021

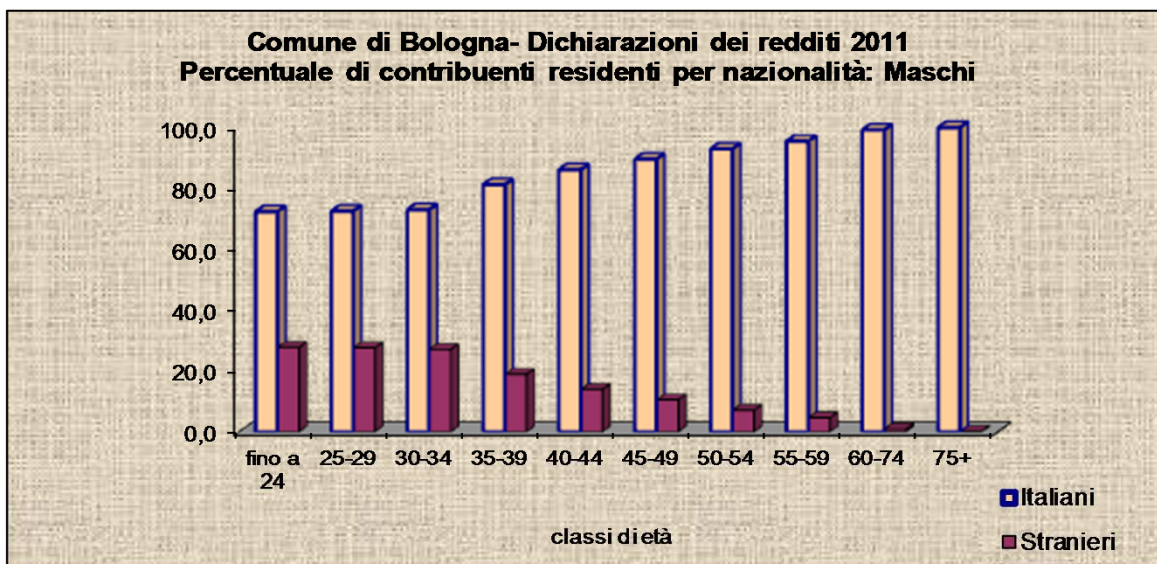
	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-74	75+	Totale
Italiani	74,5	74,8	76,9	83,2	86,9	89,5	91,4	93,7	98,7	99,9	91,1
Stranieri	25,5	25,2	23,1	16,8	13,1	10,5	8,6	6,3	1,3	0,1	8,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'anno considerato il 9% dei contribuenti risulta costituito da stranieri e la percentuale sale al 14,8% tra chi ha meno di 60 anni di età.

Essendo la compagine straniera residente in città mediamente piuttosto giovane, è ovvio che la quota più alta di stranieri tra i contribuenti si registri nelle classi più giovani e divenga via via più esigua al crescere dell'età.



Fra i contribuenti maschi 1 su 10 è straniero



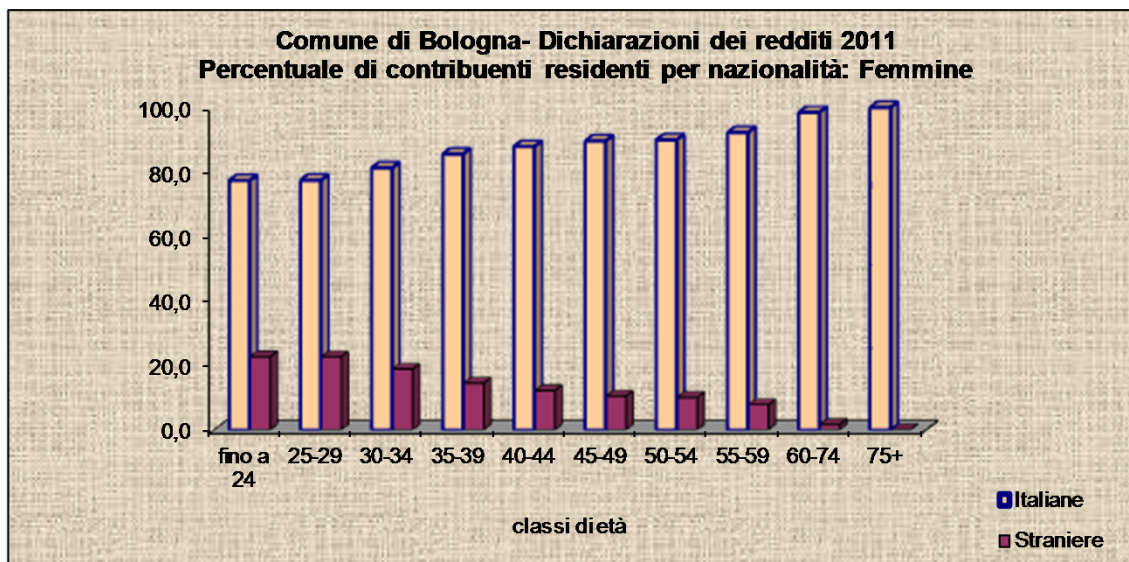
Il 10,3% dei contribuenti maschi nel 2011 è composto da stranieri e la percentuale sale al 16% tra chi ha meno di 60 anni di età.

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-74	75+	Totale
Italiani	3.462	5.466	8.232	10.902	11.714	11.544	10.421	9.231	28.964	20.759	120.695
Stranieri	1.328	2.079	3.053	2.534	1.897	1.353	799	447	270	28	13.788
Totale	4.790	7.545	11.285	13.436	13.611	12.897	11.220	9.678	29.234	20.787	134.483

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-74	75+	Totale
Italiani	72,3	72,4	72,9	81,1	86,1	89,5	92,9	95,4	99,1	99,9	89,7
Stranieri	27,7	27,6	27,1	18,9	13,9	10,5	7,1	4,6	0,9	0,1	10,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Le straniere sono il 7,8% delle contribuenti



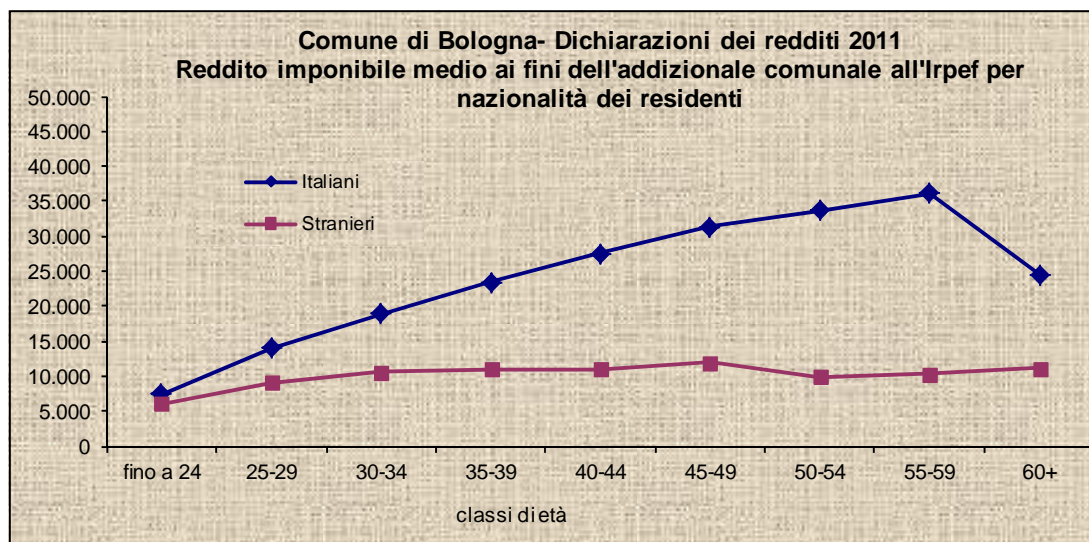
Le contribuenti straniere costituiscono nel 2011 il 7,8% delle contribuenti residenti; la quota sale al 13,6% tra le donne con meno di 60 anni di età. Si noti che le contribuenti straniere sono meno degli uomini, malgrado tra i residenti stranieri le donne siano la maggioranza.

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-74	75+	Totale
Italiane	2.940	5.330	8.278	10.667	11.482	11.700	10.496	9.628	33.805	34.509	138.835
Straniere	863	1.560	1.920	1.811	1.592	1.366	1.178	819	563	31	11.703
Totale	3.803	6.890	10.198	12.478	13.074	13.066	11.674	10.447	34.368	34.540	150.538

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-74	75+	Totale
Italiane	77,3	77,4	81,2	85,5	87,8	89,5	89,9	92,2	98,4	99,9	92,2
Straniere	22,7	22,6	18,8	14,5	12,2	10,5	10,1	7,8	1,6	0,1	7,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Il reddito medio degli italiani ben più che doppio rispetto a quello degli stranieri



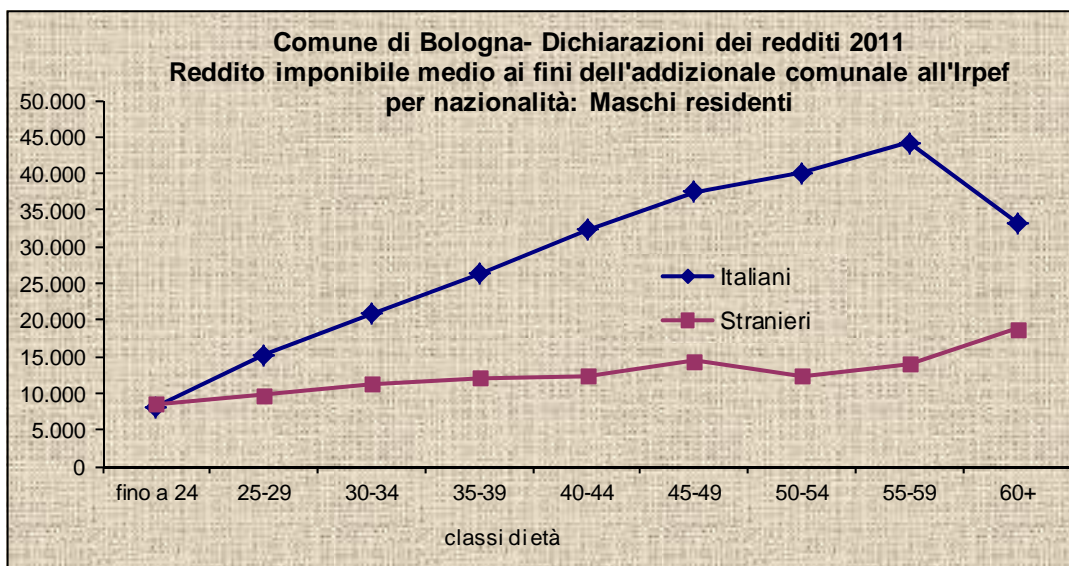
Tra i contribuenti italiani e stranieri esiste un forte divario di reddito: i primi dichiarano in media ben più del doppio dei secondi.

Il divario a sfavore degli stranieri si allarga vistosamente al crescere dell'età e raggiunge il suo massimo nelle classi comprese tra i 50 e i 59 anni.

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60+	Totale
Italiani	7.433	13.978	18.946	23.474	27.575	31.329	33.698	36.137	24.493	25.673
Stranieri	6.016	9.023	10.615	11.029	10.970	11.954	9.905	10.328	11.193	10.330
Totale	7.441	33.942	17.017	21.387	25.404	29.300	31.643	34.514	24.393	24.301
Differenza % italiani/stranieri	23,6	54,9	78,5	112,8	151,4	162,1	240,2	249,9	118,8	148,5



Il divario di reddito tra italiani e stranieri cresce con l'età



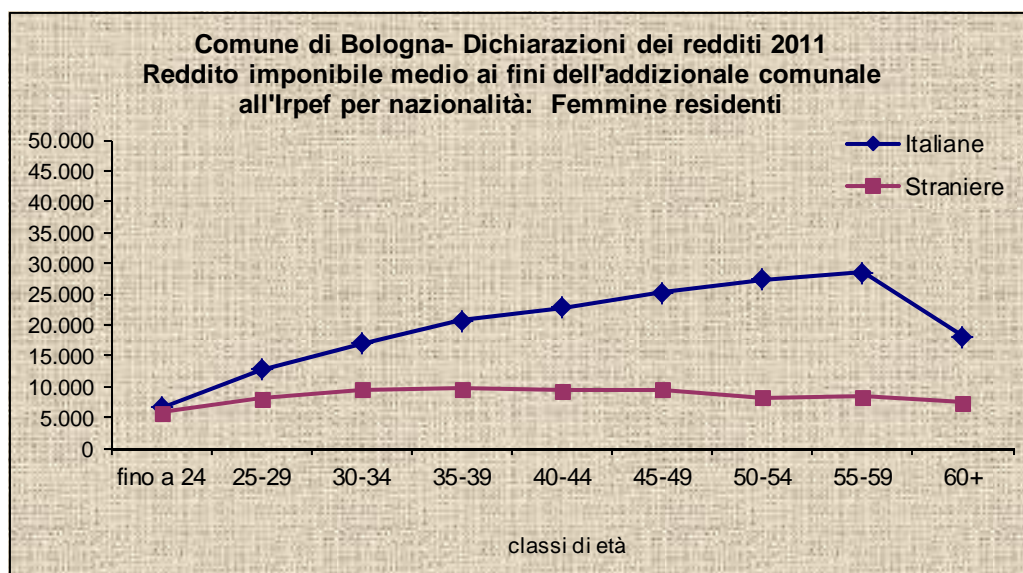
	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60+	Totale
Italiani	8.178	15.249	20.901	26.234	32.265	37.567	40.150	44.149	33.208	31.969
Stranieri	8.562	9.805	11.301	12.029	12.304	14.381	12.311	14.055	18.821	11.696
Totale	8.284	13.749	18.304	23.554	29.483	35.135	38.168	42.759	33.122	29.890
Differenza % italiani/stranieri	-4,5	55,5	84,9	118,1	162,2	161,2	226,1	214,1	76,4	173,3

Ancora più evidenti le differenze reddituali tra i contribuenti maschi italiani e stranieri: i primi dichiarano in media quasi il triplo dei secondi.

Anche in questo caso il divario a sfavore degli stranieri, verificato in tutte le classi di età con l'eccezione di quella dei giovanissimi, si allarga al crescere dell'età per poi ridimensionarsi per gli ultrasessantenni.



Anche per le donne forte divario di reddito tra italiane e straniere



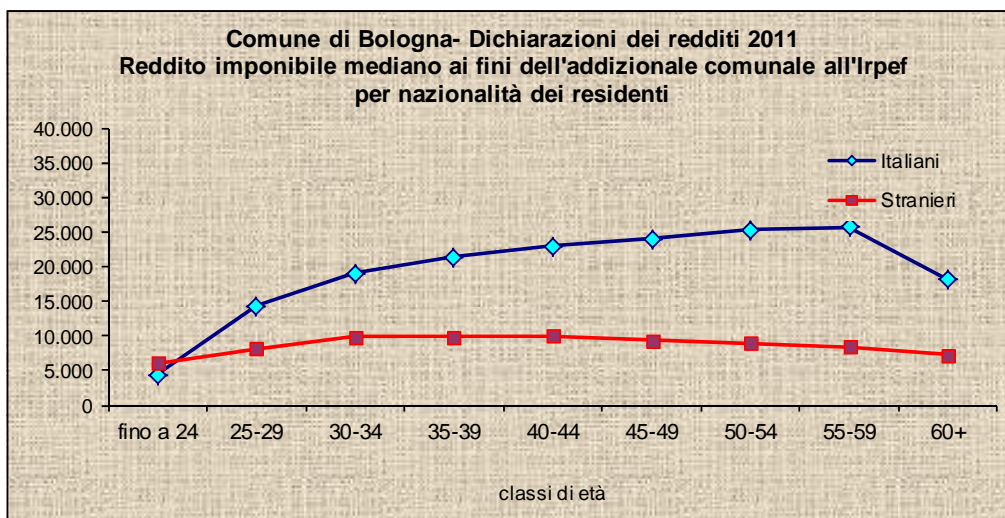
Risulta confermato il divario esistente tra le contribuenti italiane e straniere, caratterizzato però per entrambe da livelli di reddito decisamente più bassi rispetto a quelli degli uomini.

Anche in questo caso il divario a sfavore delle straniere aumenta al crescere dell'età e raggiunge il suo massimo tra i 50 e i 59 anni.

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60+	Totale
Italiane	6.555	12.673	17.002	20.653	22.791	25.175	27.292	28.456	18.150	20.200
Straniere	5.779	7.981	9.524	9.631	9.382	9.551	8.273	8.293	7.367	8.721
Totale	6.379	11.611	15.594	19.053	21.158	23.541	25.373	26.875	18.057	19.307
Differenza % italiane/straniere	13,4	58,8	78,5	114,4	142,9	163,6	229,9	243,1	146,4	131,6



Solo tra i più giovani il reddito mediano degli stranieri supera quello degli italiani



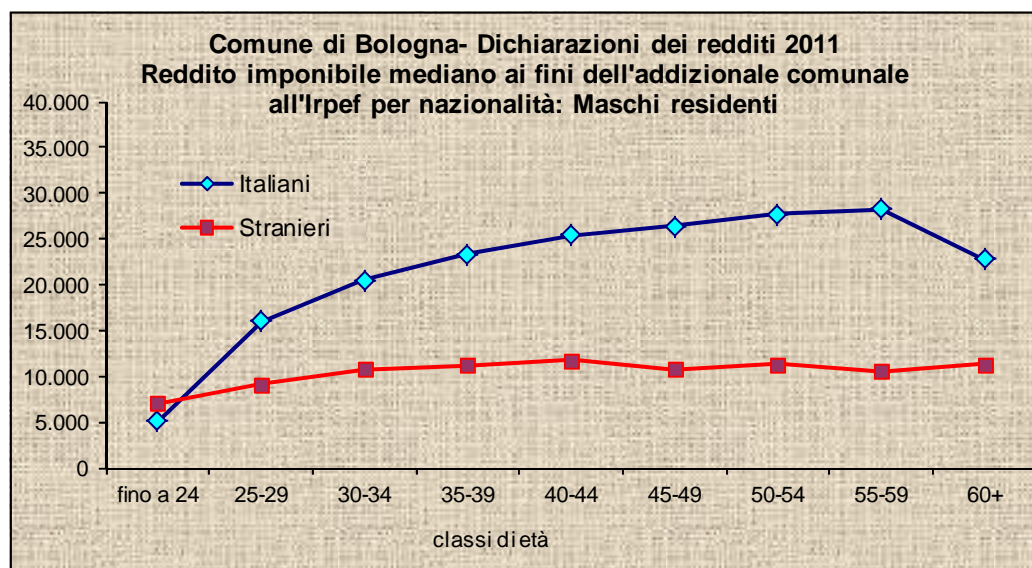
Anche il reddito mediano conferma il divario esistente a sfavore degli stranieri: in questo caso gli italiani dichiarano mediamente circa 20.000 euro, mentre gli stranieri non arrivano a 9.000.

Solo nel caso dei giovanissimi (fino a 24 anni di età) gli italiani guadagnano meno degli stranieri.

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60+	Totale
Italiani	4.349	14.250	18.987	21.404	22.935	24.038	25.288	25.697	18.130	19.991
Stranieri	6.016	8.121	9.840	9.875	9.999	9.303	8.920	8.447	7.200	8.902
Totale	4.848	12.213	16.655	19.606	21.357	22.459	23.793	24.586	18.038	18.874
Differenza % italiani/stranieri	-27,7	75,5	93,0	116,7	129,4	158,4	183,5	204,2	151,8	124,6



Sfavoriti gli stranieri maschi anche a livello di reddito mediano



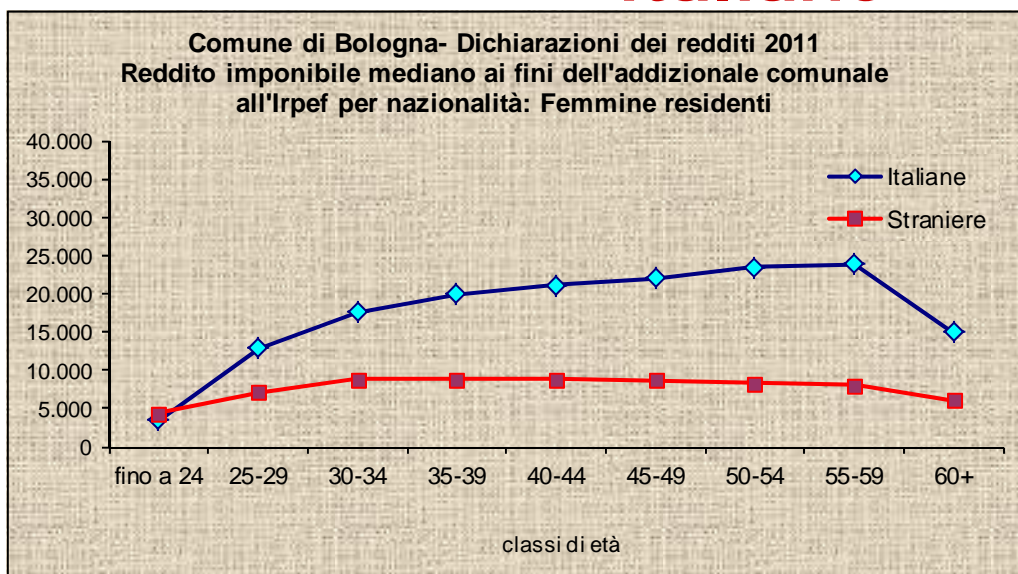
Anche per i soli maschi il reddito mediano conferma il divario esistente a sfavore degli stranieri: in questo caso gli italiani dichiarano in media circa 23.000 euro, gli stranieri poco più di 10.000.

Nuovamente solo per la classe di età che copre fino a 24 anni gli stranieri dichiarano più degli italiani.

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60+	Totale
Italiani	5.075	16.005	20.531	23.304	25.458	26.364	27.740	28.241	22.786	23.020
Stranieri	7.071	9.092	10.815	11.157	11.795	10.812	11.325	10.512	11.342	10.294
Totale	5.883	13.450	17.692	20.826	23.137	24.577	26.290	27.324	22.739	21.598
Differenza % italiani/stranieri	-28,2	76,0	89,8	108,9	115,8	143,8	144,9	168,7	100,9	123,6



Anche per le donne solo tra le più giovani il reddito mediano delle straniere supera quello delle italiane



Anche nel caso delle donne il reddito mediano dichiarato dalle straniere supera quello dichiarato dalle italiane unicamente nella prima delle fasce di età considerate (fino ai 24 anni).

	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60+	Totale
Italiane	3.504	12.860	17.526	19.963	21.154	22.082	23.494	23.848	14.960	17.300
Straniere	4.391	7.131	8.772	8.776	8.842	8.715	8.260	8.057	6.097	8.013
Totale	3.711	11.039	15.637	18.297	19.683	20.922	21.995	22.431	14.879	16.370
Differenza % italiane/straniere	-20,2	80,3	99,8	127,5	139,2	153,4	184,4	196,0	145,4	115,9



I redditi delle famiglie



Le famiglie a Bologna

Le elaborazioni seguenti forniscono alcune indicazioni sui redditi dichiarati dai nuclei familiari: in effetti, per la larga maggioranza della popolazione, l'unità di riferimento per valutare il reale grado di benessere socio-economico non è il singolo individuo, ma la famiglia di appartenenza, nella quale spesso si combinano in modo variabile redditi percepiti da due o più componenti.

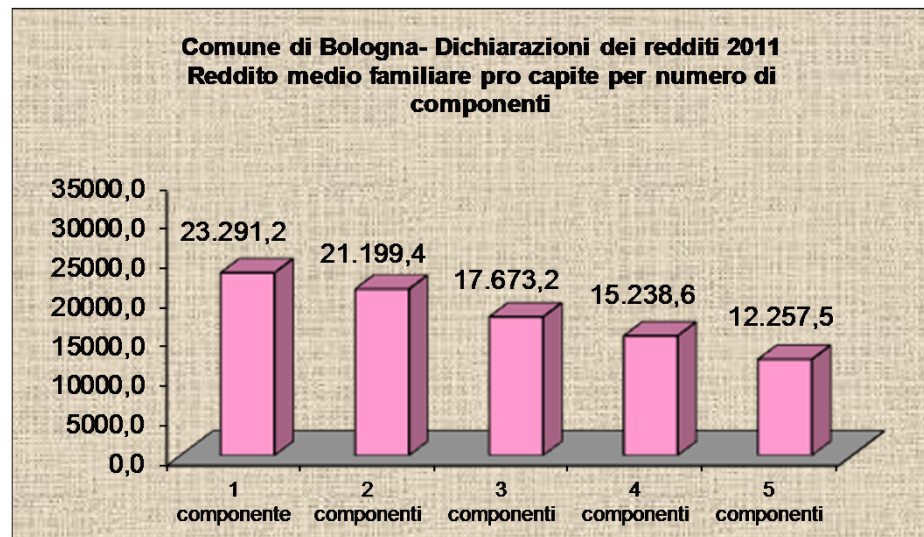
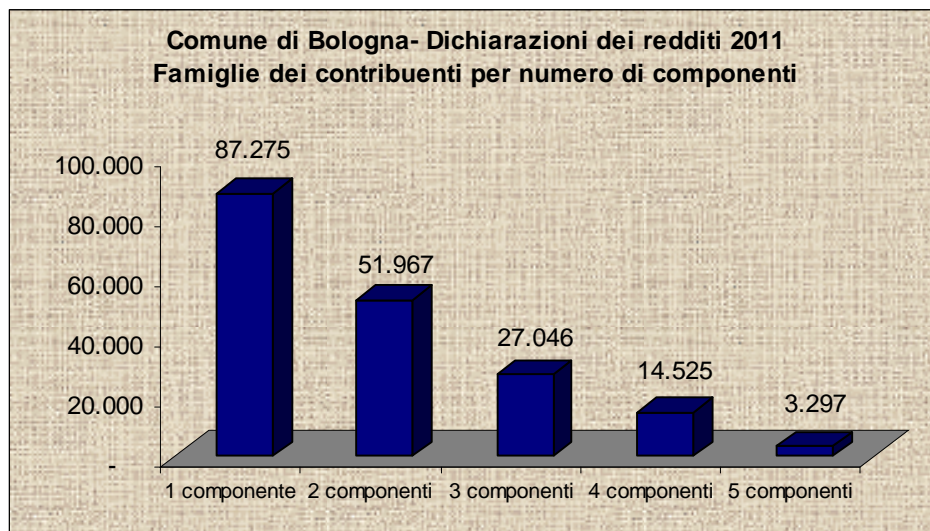
A Bologna le famiglie registrate in anagrafe al 31 dicembre 2011, anno cui si riferiscono i redditi analizzati in questo studio, erano 204.598. Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali erano di gran lunga i più numerosi (103.513, circa la metà delle famiglie bolognesi).

Le risultanze anagrafiche tendono però talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, dato che sono numerosi i casi in cui più persone condividono la stessa abitazione pur appartenendo a famiglie diverse. Queste casistiche sono particolarmente frequenti tra le famiglie unipersonali.

Per questo motivo si fa talvolta riferimento al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.



Molti single tra i contribuenti



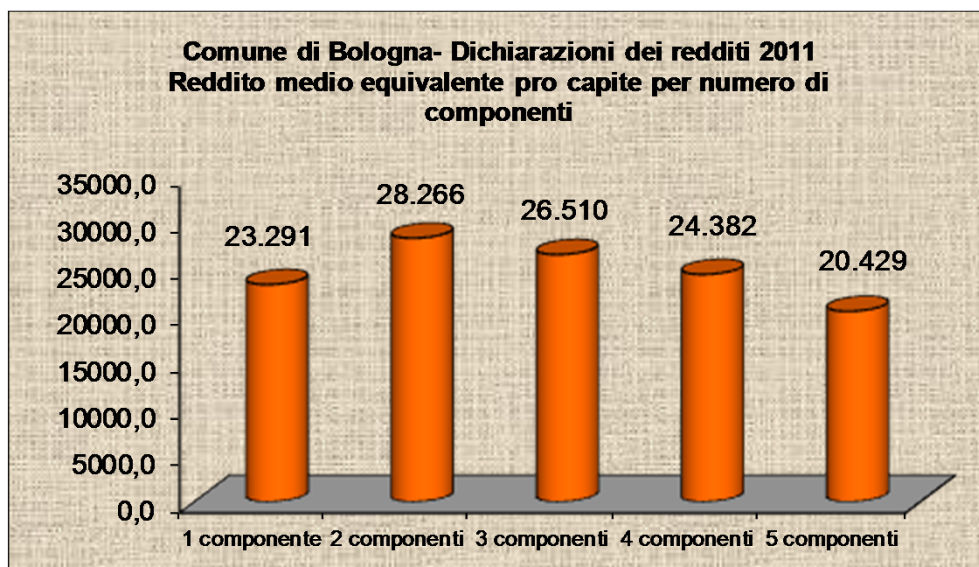
Ricordando dunque, come precedentemente evidenziato, i limiti delle rilevazioni anagrafiche in tema di dimensione effettiva delle famiglie, si può osservare come oltre 87.000 famiglie di contribuenti siano unipersonali; i single hanno dichiarato in media nel 2011 circa 23.300 euro.

Seguono per numerosità i nuclei familiari di due componenti; in questo caso il reddito medio pro capite scende a poco più di 21.200 euro.

Meno numerose appaiono le famiglie con 3 o più componenti alle quali viene, come è ovvio, associato via via un reddito medio pro capite più basso.



Il reddito medio equivalente pro capite è più alto per le famiglie di 2 o 3 componenti



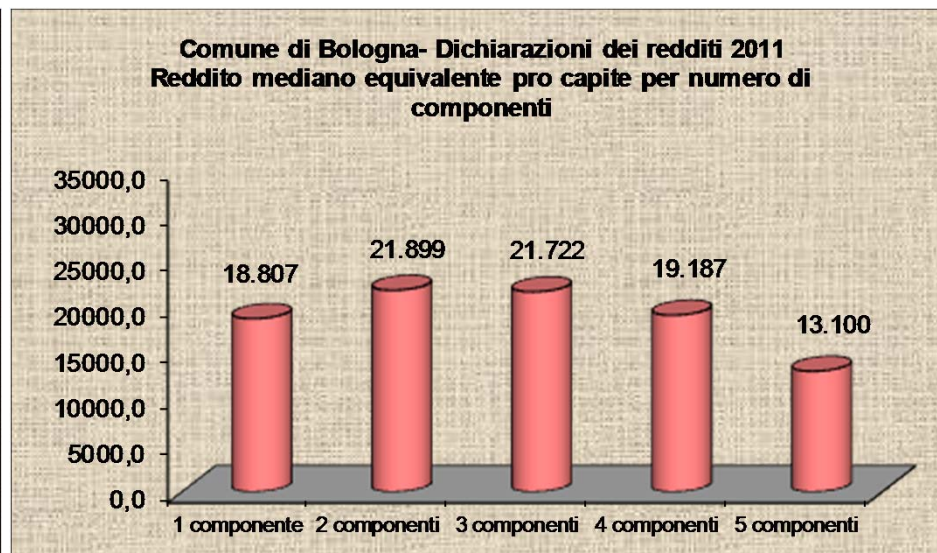
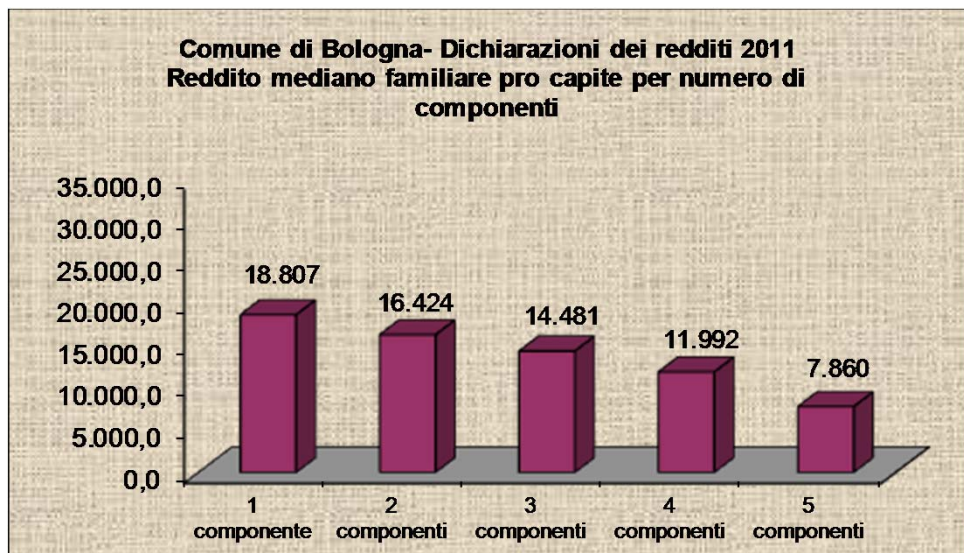
componenti, che possiedono nel 2011 un reddito equivalente di circa 28.200 euro per persona. Seguono le famiglie con 3 componenti (26.500 euro a testa), con 4 componenti (poco meno di 24.400) e successivamente i single, che erano apparentemente al primo posto per reddito medio.

La posizione più svantaggiata, tra quelle considerate, è quella delle famiglie con 5 componenti, il cui reddito così calcolato non raggiunge i 21.000 euro annui. Appare dunque evidente la difficile situazione economica in cui vengono a trovarsi le famiglie più numerose.

Se il reddito medio pro capite delle famiglie viene ricalcolato in forma di reddito equivalente (secondo la scala OCSE modificata, vale a dire coefficiente=1 per il capo famiglia e 0,5 per ogni altro componente del nucleo familiare), risulta evidente come le famiglie più favorite siano quelle con due



Difficoltà per le famiglie numerose

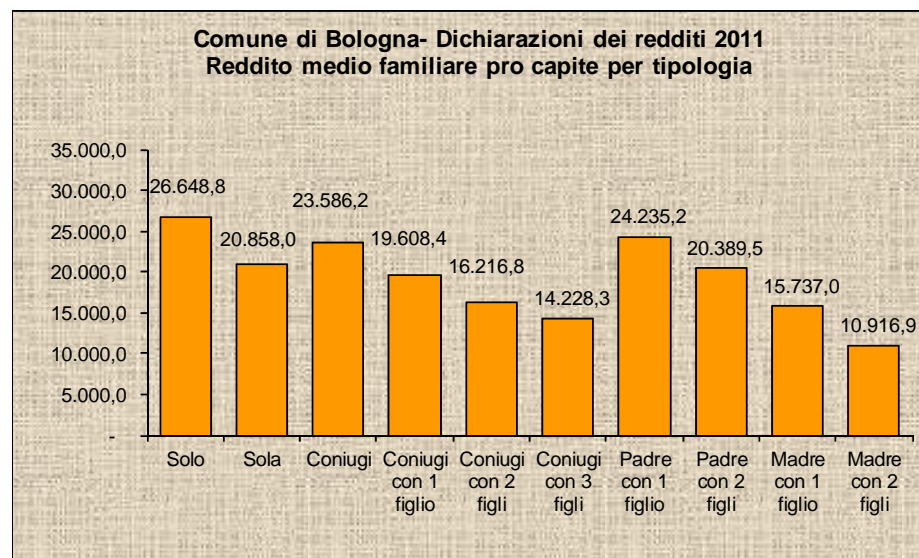
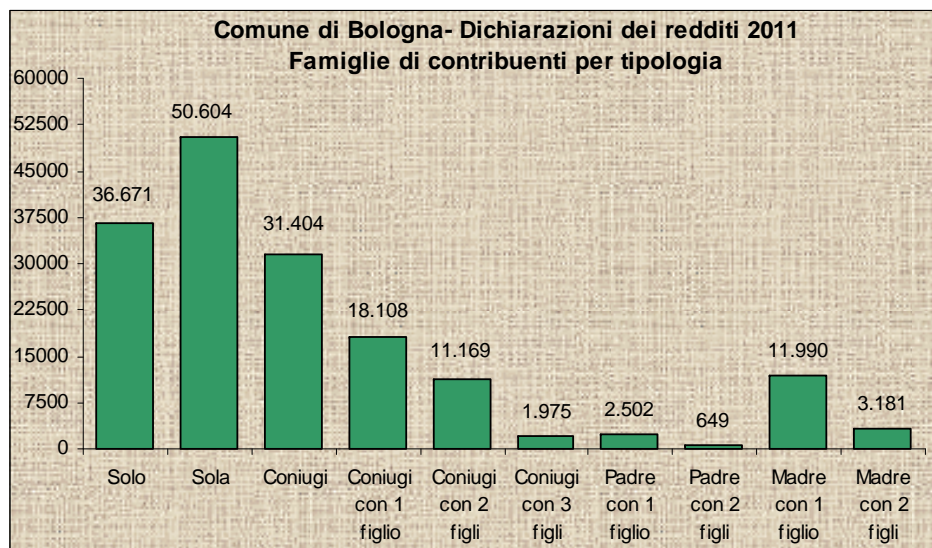


Considerando adesso il reddito mediano pro capite delle famiglie per numero di componenti, si ha la conferma che il valore più alto è raggiunto dalle persone che vivono sole se calcolato normalmente, mentre passando al reddito equivalente, calcolato secondo i criteri già menzionati, la migliore performance è quella ottenuta dalle famiglie di 2 persone.

In ambedue i casi, risulta confermata la situazione di disagio economico associata alle famiglie più numerose.



Grandi divari tra maschi e femmine confermati dalle tipologie familiari

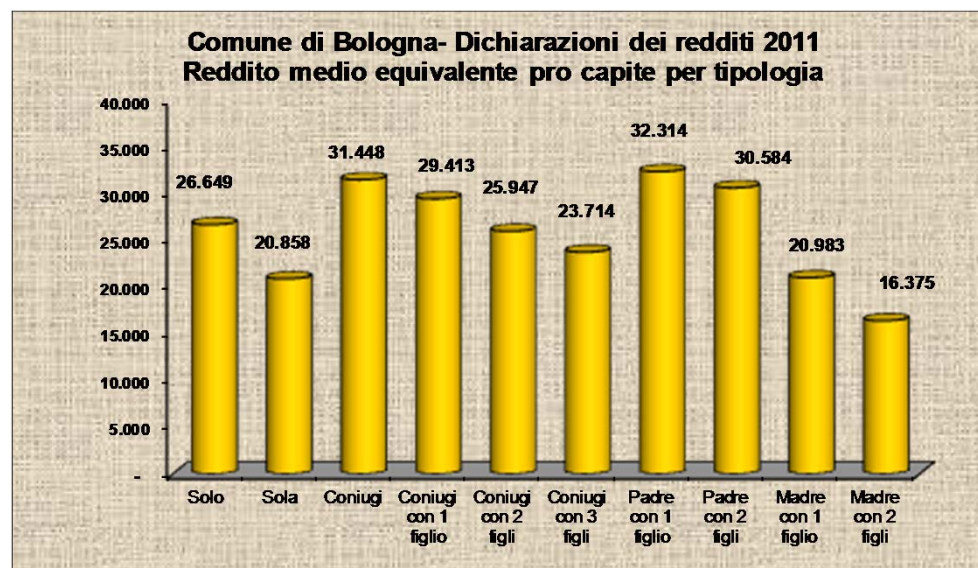


Dall'analisi delle principali tipologie familiari, sempre con i limiti insiti nei dati di natura anagrafica, si rileva che oltre 50.600 contribuenti sono donne sole e più di 36.600 uomini soli; il reddito medio dichiarato è molto più alto per gli uomini (circa 27.000 euro) rispetto alle donne (21.000 euro circa) che vivono in questa condizione.

Lo stesso divario si nota considerando la tipologia dei padri soli con uno o due figli e delle madri sole con uno o due figli: mentre infatti nel primo caso il reddito medio dichiarato è pari rispettivamente a 24.200 euro e a 20.400 circa, nel secondo si scende a 15.700 euro e a 10.900.



Il reddito medio equivalente pro capite più alto per i padri soli con figlio

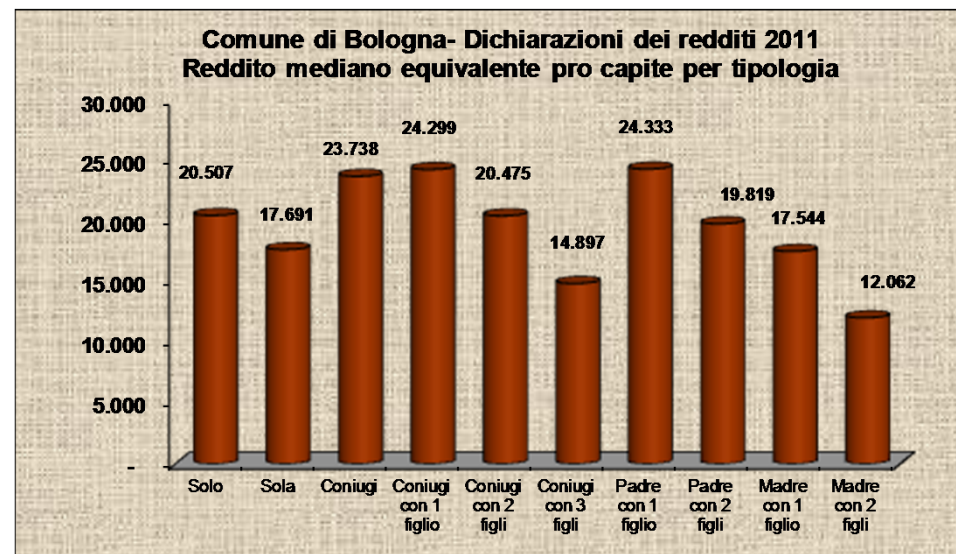
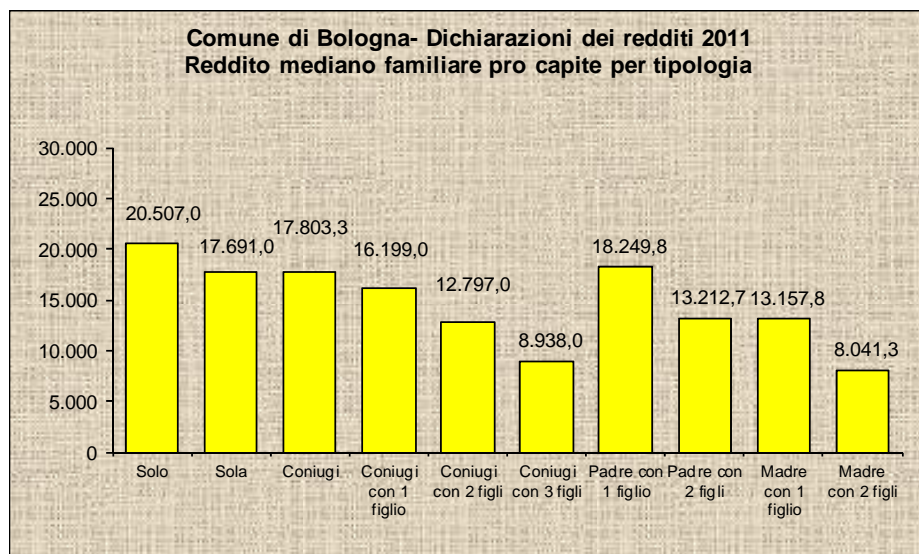


Se il reddito medio pro capite delle famiglie viene ricalcolato in forma di reddito equivalente (di nuovo secondo la scala OCSE modificata) risulta evidente come le famiglie più favorite siano quelle dei padri soli con un figlio (oltre 32.000 euro).

Seguono i coniugi senza figli e i padri con due figli, mentre le posizioni più svantaggiate appartengono alle donne, sole o con figli. Un basso livello di reddito medio equivalente caratterizza anche le famiglie numerose, in questo caso rappresentate dai coniugi con 3 figli.



Ancora in svantaggio le donne



Considerando ora il reddito mediano pro capite delle famiglie per tipologia, il valore più alto è nuovamente quello dei maschi che vivono soli se calcolato normalmente mentre, passando al reddito equivalente, la migliore performance è ancora quella ottenuta dai padri soli con un figlio, seguiti dai coniugi con un figlio e dalle coppie senza figli.

Di nuovo invece si nota la difficile situazione delle famiglie in cui sono presenti 3 figli, le quali occupano la posizione più svantaggiata dopo quella delle donne sole con due figli.